SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 268

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 17 novembre 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 236

Ministero degli affari esteri

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 19

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Saonara e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Saonara (Padova);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da dodici consiglieri sui sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Saonara (Padova) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Antonello Roccoberton è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 novembre 2011

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Saonara (Padova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dodici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da dodici consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 23 settembre 2011, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Padova ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 26 settembre 2011, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Saonara (Padova) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Antonello Roccoberton.

Roma, 18 ottobre 2011

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A14901

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

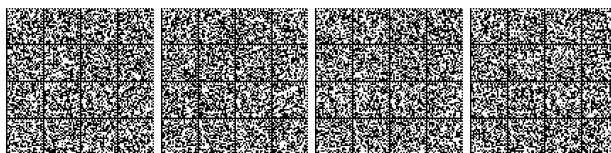
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 10 novembre 2011.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 15 settembre 2011 e scadenza 15 settembre 2016, quinta e sesta tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'articolo 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 103469 del 28 dicembre 2010, emanato in attuazione dell'articolo 3 del citato

decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2011, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n.398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'articolo 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 221, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011, ed in particolare il terzo comma dell'articolo 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto l'8 novembre 2011 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 50.879 milioni di euro;

Visti i propri decreti in data 9 settembre e 10 ottobre 2011, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 15 settembre 2011 e scadenza 15 settembre 2016;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta :

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2010, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quinta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 15 settembre 2011 e scadenza 15 settembre 2016, di cui al decreto del 9 settembre 2011, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.500 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 9 settembre 2011.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'articolo 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 14 novembre 2011, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 9 settembre 2011.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 9 settembre 2011.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

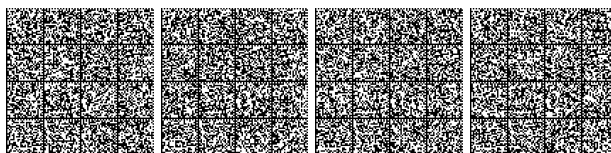
Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della sesta tranche dei titoli stessi per un importo massimo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'articolo 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'articolo 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della quinta tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'articolo 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del 9 settembre 2011, in quanto applicabili.

Gli "specialisti" potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 15 novembre 2011.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno "specialista" nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste "ordinarie" dei BTP quinquennali ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'articolo 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio. Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno "specialista" il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 novembre 2011, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 62 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione "EXPRESS II" con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 16 novembre 2011.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), articolo 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), articolo 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2012 al 2016, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2016, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) e 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'articolo 5 del citato decreto del 9 settembre 2011, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 2011

p. *Il direttore generale del Tesoro:* CANNATA

11A14902

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 21 settembre 2011.

Riconoscimento della Link Campus quale università non statale dell'Ordinamento universitario italiano.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 14 luglio 2008, n. 121, che istituisce il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il D.M. 4 luglio 2007 con il quale, ai sensi del D.M. 26 aprile 2004, n. 214, la «Link Campus University» è stata riconosciuta, previo pareri favorevoli del CUN e del CRUL e previa verifica del CNVSU, sede italiana dell'Università di Malta i cui titoli sono ammessi a riconoscimento presso le Università Italiane;

Visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 (Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2010 - 2012);

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);

Considerato che per la «Link Campus University» permangono i requisiti di cui al D.M. 4 luglio 2007;

Vista l'istanza presentata dal Presidente della Link Campus University;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto la Link Campus University, con sede in Roma, cessa l'attività come sede in Italia dell'Università di Malta ed è riconosciuta quale Università non Statale dell'Ordinamento Universitario Italiano.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui all'articolo 1 non determina oneri a carico dei finanziamenti statali riservati alle Università non statali.

Art. 3.

Con successivo provvedimento sono approvati lo Statuto e il Regolamento didattico d'Ateneo.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 settembre 2011

Il Ministro: GELMINI

Registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 13, foglio n. 109

11A14883

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 9 novembre 2011.

Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 20, punto 3 del D.P.R. del 30 maggio 2002 n. 115, relativo al Testo Unico delle discipline legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, il quale prevede che con decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si provveda all'adeguamento dell'indennità di trasferta degli ufficiali giudiziari, in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica e verificatasi nell'ultimo triennio;

Visti gli artt. 133 e 142 del D.P.R. 15/12/1959 n. 1229 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 26 e 35 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115;

Considerato che l'adeguamento previsto dal succitato art.20, punto; 3 del D.P.R. del 30 maggio 2002 n. l15, calcolato in relazione alla variazione percentuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nel triennio 1° luglio 2008 - 30 giugno 2011, è pari a + 4,0;

Visto il Decreto Interdirigenziale del 27 settembre 2010, relativo all'ultima variazione dell'indennità di trasferta per gli ufficiali giudiziari;

Decreta:

Art. 1.

1. L'indennità di trasferta dovuta all'ufficiale giudiziario per il viaggio di andata e ritorno è stabilita nella seguente misura:

a) fino a 6 chilometri € 1,8;

b) fino a 12 chilometri € 3,28;

c) fino a 18 chilometri € 4,53;

d) oltre i 18 chilometri, per ogni percorso di 6 chilometri o frazione superiore a 3 chilometri di percorso successivo, nella misura di cui alla lett. *c)*, aumentata di € 0,96.

2. L'indennità di trasferta dovuta all'ufficiale giudiziario, per il viaggio di andata e ritorno per ogni atto in materia penale, compresa la maggiorazione per l'urgenza è così corrisposta:

a) fino a 10 chilometri € 0,48;

b) oltre i 10 chilometri fino a 20 chilometri € 1,21;

c) oltre i 20 chilometri € 1,8.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2011

Il capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia
BIRRITTERI

Il ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze
CANZIO

11A14903

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 14 ottobre 2011.

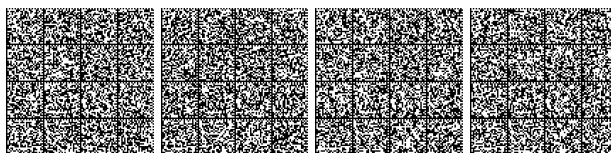
Riconoscimento al sig. Pera De Miguel Bernat, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3, e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale il Sig. PERA DE MIGUEL BERNAT, cittadino spagnolo, chiede il riconoscimento del titolo di "Diplomado en Fisioterapia" conseguito in Spagna presso la "Universitat Autonoma de Barcelona" - Escoles Universitaries (Scuole Universitarie) Gimbernat aggregata alla UAB (Università Autonoma di Barcellona) - di Barcellona, nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di "Fisioterapista";

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dal richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dal "Fisioterapista";

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo "Diplomado en Fisioterapia" conseguito in Spagna nell'anno 2010 presso la "Universitat Autonoma de Barcelona" - Escoles Universitaries (Scuole Universitarie) Gimbernat aggregata alla UAB (Università Autonoma di Barcellona) - di Barcellona, dal Sig. PERA DE MIGUEL BERNAT, nato a El Masnou (Barcellona) (Spagna) il giorno 17 febbraio 1986, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di "Fisioterapista" (D.M. 741/94).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A14520

DECRETO 14 ottobre 2011.

Riconoscimento alla sig.ra Bertoli Elisa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3, e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la Sig.ra BERTOLI ELISA, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo di "Physiotherapie - Bachelor of Science in Health Studies" conseguito in Austria presso la "University of Applied Sciences" - FH Joanneum" - Scuola Superiore di qualificazione professionale Joanneum - di Graz (Austria), in data 1° settembre 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di "Fisioterapista";

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Austria con quella esercitata in Italia dal "Fisioterapista";

Accertata, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo "Physiotherapie - Bachelor of Science in Health Studies" conseguito in Austria presso la "University of Applied Sciences" - FH Joanneum" - Scuola Superiore di qualificazione professionale Joanneum - di Graz (Austria), in data 1° settembre 2010, con autorizzazione ad esercitare l'attività professionale di "Physiotherapie - Bachelor of Science in Health Studies" a partire dal giorno 28 ottobre 2010, dalla Sig.ra BERTOLI ELISA nata a Bolzano (Italia) il giorno 25 marzo 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di "Fisioterapista" (D.M. 741/94).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A14521

DECRETO 18 ottobre 2011.

Modifica del decreto 9 febbraio 2011, relativo al riconoscimento, alla sig.ra Godja Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

VISTO la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

VISTO il proprio decreto dirigenziale prot. DGRUPS 0007947-P-11/02/2011 di riconoscimento del titolo di **Asistent medical generalist** conseguito in Romania nell'anno 1999 dalla signora **GODJA Claudia**;

VISTA l'istanza di rettifica della Sig.ra **GODJA Dorina Claudia**, datata 4 ottobre 2011;

RILEVATO che nel predetto decreto dirigenziale per mero errore materiale è stato indicato il solo nome **CLAUDIA**, in luogo di quello completo **DORINA CLAUDIA**;

RITENUTO, pertanto, di rettificare il provvedimento summenzionato;

DECRETA

Art. 1

1. Il decreto dirigenziale DGRUPS 0007947-P-11/02/2011, con il quale si riconosce il titolo professionale di **Asistent medical generalist** conseguito in Romania nell'anno 1999 dalla signora **GODJA Claudia**, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiera, è modificato come segue: nella premessa e nell'art. 1 il nome dell'interessata è sostituito da "**CLAUDIA**" in "**DORINA CLAUDIA**".

Art. 2

1. Il decreto dirigenziale così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 9 febbraio 2011.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A14340

DECRETO 24 ottobre 2011.

Modifica del decreto 27 luglio 2011, relativo al riconoscimento al sig. Stefanos Tsipourakis, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico specialista in oftalmologia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

VISTO il proprio decreto dirigenziale in data 27/07/2011 con il quale è stato riconosciuto al sig. Tsipuorakis Stefanos, il titolo di "Οφθαλμολογία" rilasciato in data 29/01/1998 dalla Prefettura di Atene - Grecia – al fine di avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in oftalmologia;

VISTA la nota trasmessa dal Sig. Tsipourakis Stefanos in data 13/10/2011 nella quale l'interessato segnala che nel menzionato decreto 27/07/2011 è stato erroneamente scritto Tsipuorakis Stefanos anziché Tsipourakis Stefanos;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta che il Sig. Tsipourakis Stefanos, nato a Ermoupolis (Grecia) il giorno 02/06/1962, di cittadinanza greca, e non il Sig. Tsipuorakis Stefanos -, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di "Οφθαλμολογία" rilasciato in data 29/01/1998 dalla Prefettura di Atene - Grecia al fine di avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in oftalmologia;

VISTO che il titolo di "Οφθαλμολογία" rilasciato in data 29/01/1998 dalla Prefettura di Atene - Grecia – è intestato al sig. Tsipourakis Stefanos;

PRESO ATTO che nel predetto decreto in data 27/07/2011, per mero errore materiale, il quinto "VISTO" della premessa, recita: VISTA l'istanza del 11/07/2011, corredata da relativa documentazione, con la quale il Sig. Stefanos Tsipuorakis nato a Ermoupolis (Grecia) il giorno 02/06/1962, di cittadinanza italiana, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di "Οφθαλμολογία" rilasciato in data 29/01/1998 dalla Prefettura di Atene - Grecia - al fine di avvalersi, in Italia, del titolo di medico specialista in oftalmologia;

PRESO ATTO altresì che in detto decreto, per mero errore materiale al primo e al secondo PRESO ATTO della premessa e all'articolo 1 e all'articolo 2 del disposto si fa riferimento al Sig. Stefanos Tsipuorakis anziché al Sig. Stefanos Tsipourakis;

RITENUTO per i motivi suesposti, di procedere alla parziale rettifica del predetto decreto dirigenziale in data 27/07/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Il quinto VISTO del decreto dirigenziale in data 27/07/2011, è così sostituito: VISTA l'istanza del 11/07/2011, corredata da relativa documentazione, con la quale il Sig. Stefanos Tsipourakis nato a Ermoupolis (Grecia) il giorno 02/06/1962, di cittadinanza italiana, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di "Οφθαλμολογία" rilasciato in data 29/01/1998 dalla Prefettura di Atene - Grecia - al fine di avvalersi, in Italia, del titolo di medico specialista in oftalmologia;

Art. 2

Il primo PRESO ATTO del decreto dirigenziale in data 27/07/2011, è così sostituito: PRESO ATTO che il Sig. Stefanos Tsipourakis è titolare di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di Bologna in data 30/10/1990 e della abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna nella seconda sessione dell'anno 1990;

Art. 3

Il secondo PRESO ATTO del decreto dirigenziale in data 27/07/2011, è così sostituito: PRESO ATTO che il Sig. Stefanos Tsipourakis non risulta iscritto in Italia presso un Ordine professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Art. 4

L'articolo 1 del decreto dirigenziale in data 27/07/2011, è così sostituito: A partire dalla data del presente Decreto, il titolo di "Οφθαλμολογία" rilasciato dalla Prefettura di Atene - Grecia – in data 29/01/1998 al Sig. Stefanos Tsipourakis, nato a Ermoupolis (Grecia) il giorno 02/06/1962, di cittadinanza italiana, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in oftalmologia.

Art. 5

L'articolo 2 del decreto dirigenziale in data 27/07/2011, è così sostituito: Il Sig. Stefanos Tsipourakis in virtù dei titoli conseguiti in Italia citati in premessa, ad avvenuta iscrizione presso l'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri territorialmente competente, è autorizzato ad avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in oftalmologia previa esibizione del presente provvedimento al predetto Ordine, che provvede a quanto di specifica competenza e comunica a questa Amministrazione l'avvenuta annotazione.

Il decreto dirigenziale in questione, così modificato, dispiega efficacia a decorrere dal 27/07/2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 24 ottobre 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A14448

DECRETO 28 ottobre 2011.

Riconoscimento alla sig.ra Shibi Kanappilly Antony, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra SHIBI KANAPPILLY Antony ha chiesto il riconoscimento del titolo di "General Nursing and Midwifery" conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del D.Lgs 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di "General Nursing and Midwifery" conseguito nell'anno 2009 presso il "Krupanidhi Institute of Nursing" di Bangalore (India) dalla sig.ra SHIBI KANAPPILLY Antony nata a Varapuzha-Kerala (India) il giorno 8 gennaio 1972, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra SHIBI KANAPPILLY Antony è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, c. 8-*bis*, D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A14519

DECRETO 28 ottobre 2011.

Proroga dell'autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego di taluni prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva pimetrozina, la cui iscrizione nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE, ora allegato al regolamento (UE) n. 540/2011 della Commissione, è stata posticipata al 31 dicembre 2015 dalla direttiva 2010/77/UE.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica l l marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «misure transitorie»;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi

di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 2002, di recepimento della direttiva 2001/87/CE, che ha iscritto fino al 31 ottobre 2011, la sostanza attiva pimetrozina nell'allegato I del decreto legislativo 194/95;

Visti i decreti di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto, la cui scadenza coincide con quella dell'iscrizione della sostanza attiva pimetrozina in essi contenuta;

Visto il decreto ministeriale del 30 dicembre 2010, di recepimento della direttiva 2010/77/UE, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 la scadenza dell'iscrizione delle sostanze attive indicate nell'allegato I del decreto legislativo 194/95, compresa la sostanza attiva pimetrozina;

Considerato che detto periodo di proroga si è reso necessario, per permettere alla Commissione europea di valutare i dati supplementari presentati dal notificante a supporto del rinnovo dell'iscrizione di detta sostanza attiva;

Ritenuto di prorogare fino al 31 dicembre 2015, le registrazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto, al fine di adeguarle alle nuove condizioni che saranno stabilite dal regolamento comunitario di rinnovo dell'approvazione della suddetta sostanza attiva;

Visti i versamenti effettuati ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

1. Le autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza, attiva pimetrozina, riportati nell'allegato al presente decreto, sono prorogate fino al 31 dicembre 2015.

2. È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva pimetrozina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa all'Imprese interessata.

Roma, 28 ottobre 2011

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Elenco dei prodotti fitosanitari la cui registrazione è prorogata fino al 31 dicembre 2015

N.	N. Registrazione	Prodotto fitosanitario	Impresa
1	10317	PLENUM	SYNGENTA CROP PROTECTION S.P.A
2	11668	PLENUM 50 WG	SYNGENTA CROP PROTECTION S.P.A
3	14089	INTRA	SYNGENTA CROP PROTECTION S.P.A

11A14854

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 13 ottobre 2011.

Ricostituzione della commissione provinciale C.I.S.O.A. in favore dei lavoratori agricoli per la provincia di Massa Carrara.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MASSA CARRARA

Visto l'articolo 14 della legge 8 agosto 1972 n. 457;

Visto decreto n. 27 del 28 dicembre 1972 del Direttore dell'Ufficio Provinciale del lavoro e della massima occupazione, con il quale veniva costituita la Commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato, operante presso l'INPS, prevista dalla normativa di cui alle premesse;

Vista la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione generale della previdenza e assistenza sociale – Divisione III 39/92, prot. n. 4/3PS/15590 del 19 marzo 1992, che ritiene possa essere applicato l'articolo 1 secondo comma, del Presidente della Repubblica n. 639/1970, anche alla commissione CISOA, per ciò che concerne la durata in carica di quattro anni dei componenti;

Vista la nota del Ministero del Lavoro n. 0010804 del 1.5 febbraio 2011 che, stante il mutato riparto delle competenze fra lo Stato e le Regioni a seguito della novella del Titolo V della Costituzione, ha disposto che il componente del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali debba essere sostituito da un rappresentante delle Regioni o delle Provincie autonome;

Vista la nota della Regione Toscana prot. n. AOO GRT 69854/A.60.25 del 18 marzo 2011, con la quale si precisa che la nomina del componente, della commissione di cui all'articolo 14, comma 2 della legge n. 457/1972 spetta alla Provincia;

Vista la nota delle Provincia di Massa Carrara, Settore Pianificazione Rurale e Forestale, con la quale si comunicano alla Direzione Territoriale del Lavoro di Massa Carrera i nominativi dei rappresentanti della Provincia in seno alla Commissione di cui al più volte citato articolo 14;

Richiamati i criteri di valutazione circa il grado di rappresentatività delle Associazioni sindacali, adottati nella ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. e delle speciali commissioni;

Riscontrato che nella provincia di Massa Carrara risultano maggiormente rappresentative: per i lavoratori dipendenti, le OO.SS.: CGIL, CISL e UIL;

Per i datori di lavoro, le OO.SS. Associazione Agricoltori e Coldiretti;

Preso atto delle designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché delle designazioni effettuate dall'INPS e dalla Provincia di Massa Carrara;

Decreta:

Art. 1.

È ricostruita la Commissione C.I.S.O.A. operante presso la sede provinciale dell'INPS, che è composta come segue:

Presidente: direttore della Direzione Territoriale del Lavoro o un suo delegato;

Membri di diritto: in rappresentanza della sede proviaciale INPS:

dott.ssa Lucia Terrosi (effettivo);

dott.ssa Alessandra Tonarelli (supplente);

In rappresentanza della Provincia di Massa Carrara:

dott. Gianluca Barbieri (effettivo);

dott.ssa Maria Luisa Corsini (supplente);

Il rappresentanza dei lavoratori:

Roberto Venturini - CGIL (effettivo);

Marco Lucchini – CGIL (supplente);

Gianfranco Boni – CISL –(effettivo);

Fernando Bertoli – CISL – (supplente);

Sergio Ridondelli – UIL (effettivo);

Maurizio Ciardelli – UIL (supplente).

In rappresentanza dei datori di lavoro:

FabbianoEmili (effettivo) in rappresentanza della Associazione Agricoltori;

Nerina Armelloni (effettivo) in rappresentanza della Associazione Agricoltori;

Livio Nebbioli (supplente) in rappresentanza della Associazione Agricoltori;Ottaviano Piccioli (supplente) in rappresentanza della Associazione Agricoltori;

Giovanni Cirecia (effettivo) in rappresentanza della Coldiretti;

Cristina Bimbi (supplente).

Art. 2.

L'organo collegiale, composto come sopra, avrà durata di quattro anni, dalla data di effettivo insediamento dell'organo medesimo.

Art. 3.

Il direttore della sede provinciale dell'INPS di Massa Carrara è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Carrara, 13 ottobre 2011

Il direttore provinciale: TARABELLA

11A14704

DECRETO 13 ottobre 2011.

Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Imperia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina delle consigliere e dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 38 del 16 marzo 2011 con cui si designa la dott.ssa Claudia Regina quale consigliera provinciale di parità supplente;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Claudia Regina, allegato al presente decreto e di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione Provinciale Tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della Provincia di Imperia;

Decreta:

La dott.ssa Claudia Regina è nominata consigliera di parità supplente della Provincia di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2011

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

PER IL CURRICULUM
VITAE

Informazioni personali

Nome | REGINA CLAUDIA

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

Da luglio 2006 ad oggi docente di Competenze Relazionali per il Piano di formazione Apprendisti Regione Liguria Ats scuola Edile ed altri.

Docente per il Centro di Formazione Professionale G. Pastore per il corso di prima formazione triennale area estetica insegnamento Progetto personale e sviluppo capacità personali per le annualità 2008/2009 e 2009/2010

Tutor del corso Integra per conto della Scuola Edile di Imperia maggio 2009 Settembre 2009

Coordinatore del corso Creazione di computori per disabili gestito dalla scuola Edile di Imperia da maggio 2009 a novembre 2009.

Tutor del corso Integra gestito dal Circolo Parasio di Imperia e dalla Scuola Edile di Imperia Maggio 2010 settembre -2010

Docente del Corso operatore addetto alla realizzazione di infissi di alluminio e pvc, per il modulo osservazione, svoltosi presso la Casa Circondariale di Sanremo

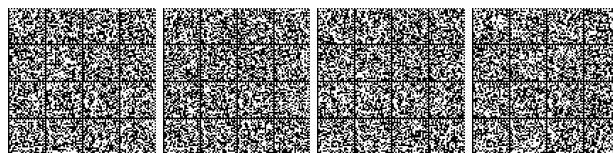
Dal 1 febbraio 2007 ad oggi Amministratore unico della Cooperativa Sociale "Il colore del grano", Cooperativa di fascia A.

Direttore Tecnico della Cooperativa Il Colore del Grano e coordinatore pedagogico dei servizi all'infanzia per bambini nella fascia di età 3-36 mesi gestiti dalla Cooperativa Il Colore del Grano (Nido Mio piccolo Mio 1 Imperia, Nido Mio Piccolo Mio 2 San Lorenzo al Mare, Il Girasole Nido di Infanzia – Frazione Roverino Ventimiglia , servizio innovativo le Bollicine E Il Mondo di Peter Pan di Taggia, Mio Piccolo Mio 3 di Bordighera Servizio Innovativo di Educatrici Domiciliari , Asilo Nido Abbracciaperte San Bartolomeo al Mare, coordinatore dell'Asilo nido Villa Peppina per conto della Cooperativa Antropos)

Da Maggio 2009 Valutatore per i nidi affiliati a PAN

Coordinatrice del progetto Tata c'è operatore di fiducia per le famiglie a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne con figli in età tra i 3 mesi e i 5 anni, in collaborazione

	con il distretto socio-sanitario di VENTIMIGLIA
Esperienza lavorativa	Dal 1 agosto 2005 al 18 ottobre 2006 ECIPA GENOVA- Via XX Settembre,41 sede provinciale di Imperia, Via Bonfante,29 .
Date (da/a)	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipendente a tempo indeterminato, I Livello settore commercio con funzioni di coordinamento per la sede di Imperia con mansioni di progettazione e tutoraggio.
Tipo azienda o settore	Consulenza, formazione professionale, assistenza alle persone e alle aziende
Tipo impiego	
Principali mansioni e responsabilità	Dal 1° giugno 2003 al 30 luglio 2005 .
	S.A.NT.I. s.c. a r.l. - Via XX Settembre, 41 Genova; sede provinciale di Imperia: Via Bonfante, 29
	Socio dipendente a tempo indeterminato, VI livello CCNL F.P.
	Coordinatore per la sede di Imperia, con mansioni di progettazione e tutoraggio.
Date (da/a)	Dal 2002 al 2003
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Regionale Ligure Santi Via XX Settembre, 41 Genova: sede provinciale di Imperia: Via Bonfante, 29
Tipo azienda o settore	Formazione professionale, ricerca, progettazione
Tipo impiego	Dipendente a tempo indeterminato, V livello CCNL
Principali mansioni e responsabilità	Gestione dell'attività formativa nel progetto Apprendistato della Regione Liguria per la provincia di Imperia; incarico di gestione dell'attività formativa nel progetto Apprendistato Provinciale per la provincia di Imperia; tutor/formatore per azioni formative relative al Piano di formazione esterna per Apprendisti
Date (da/a)	Da gennaio 2001 a maggio 2003
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Regionale Ligure Santi
Tipo azienda o settore	Formazione professionale, ricerca, progettazione
Tipo impiego	Tutor esterno
Principali mansioni e responsabilità	Gestione dell'attività formativa per due corsi di aggiornamento rivolti a commercianti, e tutor/formatore per il corso IFTS "Tecnico dell'accoglienza e dello sviluppo alberghiero e congressuale"
	Da maggio 2000 a giugno 2001: incarico di docenza in qualità di esperto per il corso IFTS "Tecnico animatore nei servizi ricreativi assistenziali". Membro del Comitato Tecnico Scientifico e dello Staff di Progetto del medesimo corso.
Date (da/a)	Da gennaio 1999 a giugno 2000
Nome e indirizzo del datore di lavoro	

Tipo azienda o settore	Settore servizi sociali
Tipo impiego	Educatrice
Principali mansioni e responsabilità	Educatrice incaricata per il progetto "Animazione nelle scuole" e responsabile delle attività animative e operatore Validation presso la Casa di Riposo Agnesi di Pontedassio – Imperia; Educatrice presso il Centro Socio educativo per minori del Comune di Imperia, gestito dalla Cooperativa Antropos.
Date (da/a)	Da settembre 1999 a novembre 2001
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Circolo Parasio – Imperia
Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
Tipo impiego	Dipendente
Principali mansioni e responsabilità	Tutor/formatore
Date (da/a)	Da aprile a giugno 1998
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Circolo Parasio – Imperia
Tipo azienda o settore	Ente di formazione
Tipo impiego	
Principali mansioni e responsabilità	Progettazione e sviluppo del progetto educativo "Vivere, conoscere, giocare al Parasio: momenti ricreativi e culturali dedicati ai bambini e ai ragazzi da 6 a 13 anni"
Date (da/a)	Da dicembre 1996 a febbraio 1997
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto professionale Don Calabria – Verona
Tipo azienda o settore	Istituto professionale
Tipo impiego	Educatrice
Principali mansioni e responsabilità	Affiancamento ai docenti della sezione orientamento e osservazione per allievi disabili psicofisici .
Date (da/a)	Dal 1987 al 1990
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Elena pubblicità - Milano
Tipo azienda o settore	Agenzia pubblicitaria
Tipo impiego	Collaborazione con la titolare dello studio come assistente P.R.; gestione rapporti con i clienti, definizione della loro campagna pubblicitaria, organizzazione fiere, manifestazioni, servizi fotografici, promozioni e sponsorizzazioni
Principali mansioni e responsabilità	
Date (da/a)	Dal 1982 al 1987
Nome e indirizzo del	Mondrian/Nadini e Enrica Massei di Milano

datore di lavoro	
Tipo azienda o settore	Collezioni di moda
Tipo impiego	Dipendente a tempo indeterminato.
Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ufficio stampa.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
	Laurea in Scienze dell'Educazione. Università degli Studi di Genova Facoltà di Scienze della Formazione.
	Votazione 110 e lode
Date	Giugno 1999
Nome e tipo di Istituto di istruzione o formazione	Suomikontaktag AKG/Italia
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Assistenza alle persone affette da disorientamento
Qualifica conseguita	Operatore Validation
Date	Dicembre 1997
Nome e tipo di Istituto di istruzione o formazione	Istituto Santi di Imperia
	Date (da/a)
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Nome e indirizzo del datore di lavoro
	Tipo azienda o settore
Qualifica conseguita	Tipo impiego
	Principali mansioni e responsabilità
	Animazione
	Animatore/educatore per centri ricreativi polifunzionali
Date	1987 – 1989
Nome e tipo di Istituto di istruzione o formazione	I.U.L.M. di Milano
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Pubbliche relazioni. marketing
Qualifica conseguita	Frequenza dei primi due anni del corso
Date	1981
Nome e tipo di Istituto di istruzione o formazione	C. Amoretti di Imperia
Principali materie/abilita	

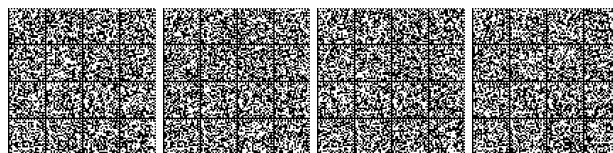
professionali oggetto dello studio	Letteratura, matematica, lingue
Qualifica conseguita	Diploma di maturità Magistrale:
	Maggio 2010 Progetto Sofis "L'organizzazione dei nidi e dei servizi per l'infanzia in Liguria" Comune di Recco
	Maggio 2010 attestato partecipazione "Dialoghi sull'educazione – Giornate di Studio e di Scambio" Reggio Emilia/Reggio Cildren
	Aprile 2010 "Corso di formazione per addetti al primo soccorso" Confcooperative Imperia
	Marzo 2010 convegno nazionale "Servizi educativi per l'infanzia – I diritti delle bambine e dei bambini" Servizi Educativi Città di Torino/Gruppo Nazionale nidi e infanzia
	Dicembre 2009 corso di formazione "Transizioni dal nido alla scuola dell'infanzia " Città di Ventimiglia/Università di Genova/Miur
	Maggio 2009 formazione Pan Firenze "Formazione valutatori"
	Maggio 2009 formazione Pan Firenze "Le routines"
	Maggio 2009 formazione Pan Firenze "Aspetti economici nella gestione dei servizi all'infanzia"
	Febbraio 2009 seminario formativo "Politiche di genere e pari opportunità: fonti e misure di finanziamento" Commissione Dirigenti Cooperatrici Liguria relatrice Raffaela Gallini Consigliera di Parità Provincia di Genova
	Novembre 2008/giugno 2009 corso di formazione "Genesi del sé e psicologia evolutiva tecniche-strumenti per l'osservazione delle abilità del bambino" Circolo Parasio Imperia
	Ottobre 2008 seminario formativo "Politiche di genere e pari opportunità: fonti e misure di finanziamento" Commissione Dirigenti Cooperatrici Liguria relatrice Raffaela Gallini Consigliera di Parità Provincia di Genova
	Maggio 2008 corso di formazione "Sguardi sull'infanzia" Comune di Sanremo/Regione Liguria/Rivista Bambini
	Maggio 2008 attestato di frequenza e profitto "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" Scuola Edile di Imperia
	Aprile 2008 corso di formazione per affiliati Pan "La progettazione Educativa - I° Livello per coordinatori"
	Aprile 2008 corso di formazione per affiliati Pan "La progettazione Educativa - I° Livello per coordinatori"
	Gennaio 2008 attestato di partecipazione al corso di formazione "Profili di responsabilità civile connessi al compito di cura ed assistenza di utenti minori di età"
	Dicembre 2007 attestato di partecipazione "Da prometeo a Mitico" - giornata internazionale della persona con disabilità – città di Imperia - Assessorato ai Servizi Sociali
	Ottobre 2007 attestato di frequenza seminario Pan- Milano "Qualità per crescere"

	Novembre 2006 attestato di frequenza e profitto "Responsabile dell'igiene" corso abilitante HACCP
	Febbraio 2005 seminario "Dalla formazione all'imprenditoria pensare e lavorare al femminile" - Santi Scarl/Regione Liguria/Camera di Commercio
	tra maggio e luglio 2000. Corso di formazione - attività formative nell'esercizio dell'apprendistato – azioni di sistema: formazione formatori, presso il Centro di Eccellenza per l'Innovazione formativa Atene della Provincia di Genova
	Maggio 1999: corso di formazione "Giochi e pratiche ludiche" presso CEMEA di Torino, e corso di formazione L'educatore di strada, Comune di Imperia e Gruppo Abele di Torino
	Maggio 1998: Corso di aggiornamento La figura dell'animatore nelle strutture per anziani – Opera Don Orione
	Novembre 1998: Corso di formazione sulla globalità dei linguaggi presso ISAH di Imperia
	Dal maggio 1996 e maggio 1998: laboratori presso l'Università Cattolica di Brescia
	La relazione d'aiuto (febbraio 1997); La creatività (maggio-novembre 1996); Il lavoro di equipe (ottobre 1996); Giochi psicopedagogici e Motivazione e soggetti difficili (maggio 1996)
	Da febbraio a novembre 1996: Partecipazione a seminari presso l'Università Cattolica di Brescia: L'educatore e la realtà carceraria; Il consultorio familiare; La funzione educativa del padre; Famiglia multiproblematica e bambini dimenticati, presso il Centro studi e ricerche familiari di Brescia.
Capacità e competenze personali	Ottime capacità gestionali, di comunicazione e negoziazione, acquisite in modo particolare attraverso l'attività di volontariato realizzata negli ultimi 5 anni.
Prima lingua	Italiano
Altre lingue	Inglese
Capacità di lettura	Buona
Capacità di scrittura	Buona
Capacità di espressione orale	Buona
Capacità e competenze relazionali	Ottima capacità relazionale sia in ambito lavorativo sia nell'ambito del settore no-profit.
Capacità e competenze organizzative	Ottime capacità organizzative- Presidente dell'Associazione L'Arcobaleno Centro Sociale Polivalente Onlus- Imperia da gennaio 1999 a settembre 2004. Vice presidente dell'omonimo centro da settembre 2004 a maggio 2008.
Capacità e competenze	Sistema operativo MS/DOS e Windows 2000; utilizzo di programmi

tecniche	Word e Excel, Internet e posta elettronica
Capacità e competenze artistiche	Canto.
Altre capacità e competenze	coordinatrice del Servizio di Tutela Telefonica gestito dal centro Arcobaleno dal 1998 a maggio 2008. Aprile 2007 Vice Presidente della Consulta Femminile dell'Amministrazione Provinciale di Imperia. Da febbraio 2008 ad oggi Presidente della Consulta Femminile dell'Amministrazione Provinciale di Imperia Facilitatrice di Fondazione Idea per i gruppi di auto-aiuto per la cura dell'ansia e della depressione. Da febbraio 2008 consigliera della Commissione Donne di Coonfcooperative Liguria. Da febbraio 2010 Presidente di Federsolidarietà- Confco operative Imperia. Da marzo 2010 membro di presidenza di Federsolidarietà liguria.
Patente o patenti	Patente b
Ulteriori informazioni	
Allegati	

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 196/03

Imperia, 10 giugno 2010

11A14856

DECRETO 13 ottobre 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva della provincia di Cuneo.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina delle consigliere e dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la lettera della Presidente della Provincia n. 69995 del 18 luglio 2011, con cui si designa l'avv. Daniela Contin quale consigliera provinciale di parità effettiva;

Visto il *curriculum vitae* dell'avv. Daniela Contin, allegato al presente decreto e di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione Provinciale Tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della Provincia di Cuneo;

Decreta:

L'avv. Daniela Contin è nominata consigliera di parità effettiva della Provincia di Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

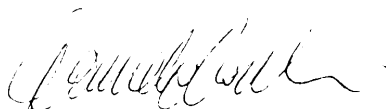
ALLEGATO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

CONTIN DANIELA

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 15-01-1997 AD OGGI →**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ROSSA – CONTIN di Avv. PAOLA ROSSA e Avv. DANIELA CONTIN – VIA SPIELBERG, 59/75 – 12037 SALUZZO (CN)
• Tipo di azienda o settore	SETTORE LEGALE CIVILE – AMMINISTRATIVO
• Tipo di impiego	AVVOCATA CASSAZIONISTA
• Principali mansioni e responsabilità	LIBERA PROFESSIONISTA TITOLARE ASSOCIATA DELLO STUDIO LEGALE ATTIVITA' DI CONSULENZA, DIFESA E RAPRESENTANZA E DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE LEGALE ISCRITTA ALL'ALBO SPECIALE AVVOCATI CASSAZIONISTI CON DELIBERA DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE DEL 28-05-2010
• Date (da – a)	**DAL 19-01-1995 AL 14-01-1997**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DANIELA CONTIN – VIA VITTORIO VENETO, 36 – 12024 COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
• Tipo di azienda o settore	SETTORE LEGALE
• Tipo di impiego	AVVOCATA CIVILISTA – AMMINISTRATIVISTA
• Principali mansioni e responsabilità	LIBERA PROFESSIONISTA TITOLARE IN FORMA INDIVIDUALE ATTIVITA' DI CONSULENZA, DIFESA E RAPPRESENTANZA E DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLO STUDIO LEGALE
• Date (da – a)	**DAL 2007 AD OGGI (ANNI ACCADEMICI 2011-2010; 2010-2009; 2009-2008; 2008-2007)**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COREP, CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE DEL POLITECNICO DI TORINO CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 – 10129 TORINO
• Tipo di azienda o settore	SETTORE ISTRUZIONE – FORMAZIONE
• Tipo di impiego	DOCENTE A CONTRATTO
• Principali mansioni e responsabilità	DOCENTE TITOLARE DEL CORSO "I DIRITTI REALI E LA CIRCOLAZIONE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA" NEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN "REAL ESTATE. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE" ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI TUTORATO ACCADEMICO

Pagina 1 - Curriculum vitae di CONTIN DANIELA

• Date (da – a) **DAL 12/ 2009 AL 4/ 2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE – VIA CAVOUR. 17 – 10123 TORINO
• Tipo di azienda o settore SETTORE LEGALE-COMMERCIALE
• Tipo di impiego ARBITRO
• Principali mansioni e responsabilità ATTIVITA' DI ARBITRO UNICO NEL PROCEDIMENTO DI ARBITRATO RAPIDO DELLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE

• Date (da – a) **DAL 3/2007 AD OGGI →**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro DAL 3/2007 COMUNICAZIONE S.A.S. DI SASSONE PIERINO
E DAL 3/2011 COMUNICAZIONE D.P. SRL
VIA SPIELBERG, 70 – 12037 SALUZZO (CN)
• Tipo di azienda o settore SETTORE EDITORIA
• Tipo di impiego COLLABORAZIONI GIORNALISTICHE
• Principali mansioni e responsabilità REDATTRICE /EDITORIALISTA PER IL SETTIMANALE "LA NUOVA GAZZETTA DI SALUZZO"

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a) **DAL 01-04-2011 AL 30-04-2011**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione MCM ADR CONCILIARE SRL – ENTE FORMATORE ACCREDITATO PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CON PDG 19/11/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE
ISCRITTO PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AL N. 80 DEL REGISTRO DEGLI ORGANISMI DI MEDIAZIONE, P. IVA 06109301215.
SEDE LEGALE VIA A. RUIZ, 83 – 80122 NAPOLI

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio CORSO DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE
SVOLTO IN CONFORMITA' AL D.M. 180/2010
MODULO 1 "IL MONDO DELL'ADR" (ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION)
ARGOMENTI: L'ADR ED IL CONTESTO NORMATIVO; IL DECRETO LEGISLATIVO 28/2010; DIFFERENZE CON ALTRI ISTITUTI
MODULO 2 "GESTIONE DEI CONFLITTI"
ARGOMENTI: TECNICHE DI GESTIONE DEI CONFLITTI E SIMULAZIONI DI MEDIAZIONE
MODULO 3 "ORGANISMI DI MEDIAZIONE E PROCEDIMENTO DI MEDIAZIONE
ARGOMENTI: L'ORGANISMO DI MEDIAZIONE; IL PROCEDIMENTO DI MEDIAZIONE; LA FIGURA DEL MEDIATORE
MODULO 4 ""LA VERBALIZZAZIONE"
ARGOMENTI: IMPORTANZA DELLA VERBALIZZAZIONE; REDAZIONE E CONTENUTO DEL VARBALE
MODULO 5 "VALUTAZIONE FINALE"
ARGOMENTI: TUTTI GLI ARGOMENTI TRATTATI DURANTE IL CORSO
• Qualifica conseguita MEDIATORE SPECIALIZZATO DI CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI (D.LGS. 28/2010)
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE E ABILITAZIONE CON VALUTAZIONE FINALE DI 60/60

• Date (da – a) **DAL 21-09-2010 AL 23-03-2011**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione REGIONE PIEMONTE – FINPIEMONTE SPA
GALLERIA SAN FEDERICO, 54 – 10121 TORINO
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO E DI CUNEO
CORSO DI FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2008 N. 11 (FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PATROCINIO LEGALE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTI) SVOLTO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO SEDE DI CUNEO, VIA FERRARI DI CELLE, 2 – 12100 CUNEO

Pagina 2 - Curriculum vitae di

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

INQUADRAMENTO STORICO - SOCIOLOGICO DEL FENOMENO; INQUADRAMENTO STORICO GIURIDICO DEGLI INTERVENTI DEL LEGISLATORE IN MATERIA DI VIOLENZA SULLE DONNE; RUOLO DELL'AVVOCATO CHE ASSISTE UNA DONNA VITTIMA DI VIOLENZA E GLI ASPETTI DEONTOLOGICI PECULIARI; ASPETTI ESSENZIALI DEL DANNO; LA RICHIESTA RISARCITORIA; LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE E LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO IN AMBITO PENALE; DAL REATO DI LESIONI VOLONTARIE ALL'OMICIDIO: LE QUESTIONI PIU'' RILEVANTI QUANDO LA VITTIMA E' TALE SOPRATTUTTO PERCHE' DONNA; REATI DI VIOLENZA ED ABUSO SESSUALE; VIOLENZA E INTERFERENZE NELLA VITA PRIVATA, VIOLAZIONE DI DOMICILIO: ASPETTI PECULIARI; I REATI DI FAVOREGGIAMENTO E SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE; LA RIDUZIONE IN SCHIAVITU' E LA TRATTA DI PERSONE; IL REATO DI MALTRATTAMENTO E LO STALKING (LEGGE 38/2009 - ART. 612 BIS C.P.); LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMIGLIARE; LA VIOLENZA EMERSA O DENUNCIATA: LEGGI DI SOSTEGNO, ASPETTI PROCEDURALI IN AMBITO CIVILE E PENALE; LA SIMULAZIONE DI REATO E LA CALUNNIA; VIOLENZA SOMMERSA: ASPETTI PSICOLOGICI, LA VIOLENZA IN AMBITO FAMIGLIARE, LA PRESENZA E LA TUTELA PROCESSUALE DELLE VITTIME; GLI ACCERTAMENTI MEDICI, LA CONSULENZA TECNICA IN MATERIA PSICOLOGICA; GLI STRUMENTI PER AGIRE IN PRESENZA DI DIFFICOLTA' ECONOMICHE (PATROCINIO A SPESE DELLO STATO - L.R. 11/2008); IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI, I CENTRI ANTIVIOLENZA E IL RUOLO DELLE FORZE DELL'ORDINE.

Qualifica conseguita

ATTESTATO DI FREQUENZA IN CORSO DI VALUTAZIONE E RILASCIO

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ATTESTATO DI FREQUENZA IN CORSO DI VALUTAZIONE E RILASCIO

• Date (da – a)

ANNO ACCADEMICO 2007-2008

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA SU CONVENZIONE CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'.
AREA POST LAUREAM - VIA PARADISO, 6 – 37129 VERONA

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

POLITICHE DI GENERE: HARD AND SOFT LAW: IL METODO APERTO DI COORDINAMENTO NELLE POLITICHE DEL LAVORO,
POLITICHE DI GENERE: TECNICHE E STRUMENTI: LAVORO, FORMAZIONE, WELFARE, GENDER BUDGETING;
LE QUESTIONI DI GENERE: POLITICA E VITA QUOTIDIANA: CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA PRIVATA E LAVORO. LE TEORIE SOCIOLOGICHE;
IL CAMMINO DELLE DONNE VERSO LA PARITA' E LA PIENA CITTADINANZA POLITICA: LE PARI OPPORTUNITA' PLURALI. I DIVIETI DI DISCRIMINAZIONI E LE AZIONI POSITIVE. IL GENDER MAINSTREAMING;
LA TEORIA DELLA DIFFERENZA NELLA FILOSOFIA DELLA SCIENZA POLITICA;
IL PROBLEMA DELLA SOTTORAPPRESENTAZIONE DELLE DONNE NELLE ASSEMBLEE ELETTIVE. ARTICOLO 51 DELLA COSTITUZIONE E LE COSIDETTE QUOTE IN POLITICA;
LA FORMA DI STATO E LA FORMA DI GOVERNO PARLAMENTARE. I RAPPORTI TRA I POTERI DELLO STATO. LA RIFORMA DEI MODELLI ELETTORALI: DAL SISTEMA PROPORZIONALE A QUELLO MAGGIORITARIO. LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO NEL SISTEMA BICAMERALE. ASPETTI DI DIRITTO COMPARATO.
LE FUNZIONI DI GOVERNO: LA SEPARAZIONE TRA LE ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO E LE ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA.
IL RUOLO DELLA CORTE NELLE QUESTIONI DI COSTITUZIONALITA' DELLE LEGGI E NEI CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO (RIFORMA DEL 2001);
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROBLEMI E PROSPETTIVE;
IL SINDACATO GIURISDIZIONALE SUL POTERE AMMINISTRATIVO;
CENNI STORICI SUL PROCESSO DI COSTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA. LA GOVERNANCE EUROPEA;
LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE. L'ESPERIENZA DEL FORUM POLITICO DELLE DONNE DI VERONA

• Qualifica conseguita

ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO "DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI – PERCORSO FORMATIVO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI GENERE E DELLE PARI OPPORTUNITA'" CON TESI DAL TITOLO "STEREOTIPI FEMMINILI E LINGUAGGIO DI GENERE NEI MEDIA"

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ATTESTATO DI FREQUENZA

Pagina 3 - Curriculum vitae di
CONTIN DANIELA

• Date (da – a)	**ANNO ACCADEMICO 2006-2007**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	COREP, CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE DEL POLITECNICO DI TORINO CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 – 10129 TORINO
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA: STRUMENTI E NORMATIVE; MERCATO IMMOBILIARE: SEGMENTI FUNZIONALI E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA; RIFORMA DEL CATASTO E VALUTAZIONI IMMOBILIARI; ANALISI DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI; STIMA E VALUTAZIONE IMMOBILIARE; ASPETTI FISCALI E DI FINANZA DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI; REDDITIVITA' E RISCHIOSITA' DEGLI INVESTIMENTI; SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI E GEOGRAFICI; LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'; PC, INTERNET ED APPLICATIVI PER IL SETTORE IMMOBILIARE E CATASTALE; LEGISLAZIONE E ITER AMMINISTRATIVI DEL SETTORE IMMOBILIARE.
• Qualifica conseguita	MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO DEL POLITECNICO DI TORINO IN "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE", PER UN TOTALE DI 60 CFU, CON VOTAZIONE FINALE CONSEGUITA 110LODE/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
• Date (da – a)	**DAL 9/2005 AL 11/2005**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	IL PROCEDIMENTO ARBITRALE E L'ARBITRATO RAPIDO DELLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE
• Qualifica conseguita	ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ARBITRATO E AL MODULO SPECIALE SULL'ARBITRATO RAPIDO DELLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE E ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ARBITRO NEL PROCEDIMENTO DI ARBITRATO DELLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	ATTESTATO DI FREQUENZA
• Date (da – a)	**ANNO ACCADEMICO 1997-1998**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	COREP, CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE DEL POLITECNICO DI TORINO CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 – 10129 TORINO
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA: STRUMENTI E NORMATIVE; MERCATO IMMOBILIARE: SEGMENTI FUNZIONALI E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA; CATASTO IMMOBILIARE; ANALISI DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI; STIMA E VALUTAZIONE IMMOBILIARE; ASPETTI FISCALI E DI FINANZA DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI; PC, INTERNET ED APPLICATIVI PER IL SETTORE IMMOBILIARE E CATASTALE; LEGISLAZIONE E ITER AMMINISTRATIVI DEL SETTORE IMMOBILIARE
• Qualifica conseguita	MASTER UNIVERSITARIO IN "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE"
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	MASTER UNIVERSITARIO

[illegible]
CONTIN DANIELA

• Date (da – a)	**7/1992**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CORTE D'APPELLO DI VENEZIA PALAZZO CORNER CONTARINI DAI CAVALLI. SAN MARCO, 3978 - 30124 – VENEZIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	DIRITTO CIVILE, DIRITTO PENALE, DIRITTO PROCESSUALE CIVILE, DIRITTO AMMINISTRATIVO, DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO, DIRITTO ECCLESIASTICO
• Qualifica conseguita	ABILITAZIONE ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PROCURATORE LEGALE ORA AVVOCATO
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	ABILITAZIONE PROFESSIONALE
• Date (da – a)	**ANNO ACCADEMICO 1989-1990**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	SCUOLA DI NOTARIATO "A. ANSELMI" DI ROMA VIA FLAMINIA, 122 – 00196 ROMA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	LEGISLAZIONE NOTARILE E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE - VOLONTARIA GIURISDIZIONE - PUBBLICITÀ - SUCCESSIONI - SOCIETÀ DI CAPITALI - CONTRATTI SPECIALI - DIRITTO DI FAMIGLIA - LEGISLAZIONE URBANISTICA - DIRITTO TRIBUTARIO - DIRITTI REALI - DIRITTI DELLE PERSONE.
• Qualifica conseguita	ATTESTATO DI FREQUENZA
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	ATTESTATO DI FREQUENZA
• Date (da – a)	**DAL 09/1982 AL 12/1988**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA VIA ZAMBONI, 33 – 40126 BOLOGNA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	DIRITTO COSTITUZIONALE, ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO, ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO, STORIA DEL DIRITTO ROMANO, DIRITTO CANONICO, ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO, DIRITTTO DEL LAVORO, SOCIOLOGIA GIURIDICA, DIRITTO ECCLESIASTICO, STORIA DELLE ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE, DIRITTO PUBBLICO ROMANO, DIRITTO REGIONALE, DIRITTO CIVILE, DIRITTO PENALE, DIRITTO PROCESSUALE CIVILE, DIRITTO COMMERCIALE, DIRITTO ROMANO, DIRITTO AMMINISTRATIVO, PROCEDURA PENALE, STORIA DEL DIRITTO ITALIANO, LINGUA INGLESE I.
• Qualifica conseguita	DOTTORE IN GIURISPRUDENZA CON VOTAZIONE FINALE 102/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	DIPLOMA DI LAUREA
• Date (da – a)	**DAL 9/1977 AL 6/1982**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICEO CLASSICO "LODOVICO PAVONI" VIA S. FERMO, 17 – 36045 LONIGO (VI)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	ITALIANO, LATINO, GRECO, FILOSOFIA, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, FISICA, STORIA DELL'ARTE, INGLESE.
• Qualifica conseguita	DIPLOMA DI MATURITA' CLASSICA CON VOTAZIONE FINALE 60/60
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	DIIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE – MATURITA' CLASSICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
• Capacità di lettura	B1
• Capacità di scrittura	B1
• Capacità di espressione orale	B1
	FRANCESE
• Capacità di lettura	B1
• Capacità di scrittura	B1
• Capacità di espressione orale	B1

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

OTTIMA CAPACITA' E COMPETENZA DI LEADERSHIP E DI RELAZIONI PUBBLICHE ANCHE ISTITUZIONALI

OTTIMA CAPACITA' E COMPETENZA DI COMUNICAZIONE SIA SCRITTA CHE ORALE

OTTIMA CAPACITA' E COMPETENZA NEL LAVORO DI SQUADRA E DI MEDIAZIONE

MATURATE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA LAVORATIVA PROFESSIONALE DI AVVOCATA, DI DOCENTE DI MASTER UNIVERSITARIO, DI ARBITRO E DI EDITORIALISTA;

COME MEMBRO DELLA CONSULTA DONNE DEL COMUNE DI SALUZZO, COME CONSIGLIERA COMUNALE DEL COMUNE DI SALUZZO E COME RESPONSABILE PROVINCIALE DI AZZURRO DONNA;

COME TESORIERA E PRESIDENTE CON CARICA QUADRIENNALE E COME RESPONSABILE DI AREA PER PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA E PRINCIPATO DI MONACO DELLA COMMISSIONE LAA (LEGISLATIVE, AWARENESS AND ADVOCACY COMMITTEE) NELL'ASSOCIAZIONE ZONTA INTERNATIONAL – CLUB DI SALUZZO,

ONG IMPEGNATA A LIVELLO MONDIALE NEL FAR PROGREDIRE LA CONDIZIONE GIURIDICA, POLITICA, ECONOMICA, SANITARIA E PROFESSIONALE DELLA DONNA.

EVENTI E PROGETTI PIU' SIGNIFICATIVI: PROMOZIONE DEI PROGETTI DI MICROCREDITO, AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (IL SERVICE "WHITE RIBBON CAMPAIGN" E' STATO PREMIATO A SOFIA NEL 2007); CORSO DI MANAGEMENT PER ASSOCIAZIONI NO PROFIT BORSE DI STUDIO DEDICATE ALLE STUDENTESSE IMPEGNATE NELLA VITA PUBBLICA, POLITICA E SOCIALE (YWPA) .

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

OTTIMA CAPACITA' E COMPETENZA ORGANIZZATIVA E DI COORDINAMENTO.

OTTIMA CAPACITA' PROGETTUALE E CREATIVA

ACQUISITE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA LAVORATIVA PROFESSIONALE DI AVVOCATA, DI DOCENTE DI MASTER UNIVERSITARIO, DI ARBITRO E DI EDITORIALISTA;

COME MEMBRO DELLA CONSULTA DONNE DEL COMUNE DI SALUZZO, COME CONSIGLIERA COMUNALE DEL COMUNE DI SALUZZO E COME RESPONSABILE PROVINCIALE DI AZZURRO DONNA;

COME TESORIERA E PRESIDENTE CON CARICA QUADRIENNALE E COME RESPONSABILE DI AREA PER PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA E PRINCIPATO DI MONACO DELLA COMMISSIONE LAA (LEGISLATIVE, AWARENESS AND ADVOCACY COMMITTEE) NELL'ASSOCIAZIONE ZONTA INTERNATIONAL – CLUB DI SALUZZO, ONG IMPEGNATA A LIVELLO MONDIALE NEL FAR PROGREDIRE LA CONDIZIONE GIURIDICA, POLITICA, ECONOMICA, SANITARIA E PROFESSIONALE DELLA DONNA.

EVENTI E PROGETTI PIU' SIGNIFICATIVI: PROMOZIONE DEI PROGETTI DI MICROCREDITO, AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (IL SERVICE "WHITE RIBBON CAMPAIGN" E' STATO PREMIATO A SOFIA NEL 2007); CORSO DI MANAGEMENT PER ASSOCIAZIONI NO PROFIT, BORSE DI STUDIO DEDICATE ALLE STUDENTESSE IMPEGNATE NELLA VITA PUBBLICA, POLITICA E SOCIALE (YWPA) .

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

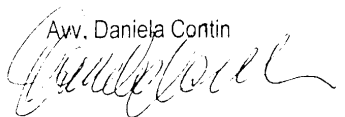
OTTIMA CONOSCENZA ED UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI MICROSOFT E DEL PACCHETTO OFFICE, IN MODO PARTICOLARE WORD, EXCEL, POWERPOINT.

OTTIMA CAPACITA' DI NAVIGARE IN INTERNET

OTTIMA CAPACITA' DI UTILIZZO DELLE BANCHE DATI GIURIDICHE

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

OTTIMA CAPACITA' DI SCRITTURA (PROSA E POESIA)

PATENTE O PATENTI

PATENTE AUTOMOBILISTICA B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

1) BREVE PRESENTAZIONE DI ZONTA INTERNATIONAL;
2) ATTESTATO DI FREQUENZA E CALENDARIO DELLE MATERIE DEL CORSO "DONNE POLITICA E ISTITUZIONI" DELL'UNIVERSITA' DI VERONA;
3) DIPLOMA DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE;
4) PROGRAMMA E ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE E SUPERAMENTO DEL CORSO A MEDIATORE SPECIALIZZATO DI CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI AI SENSI DEL D.LGS 28/2010;
5) PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE REGIONE PIEMONTE – FINPIEMONTE SPA – ORDINE AVVOCATI DI TORINO E CUNEO L.R. 11/2008 (FONDO DI SOLIDARIETA' PER ILPATROCINIO LEGALE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTI)

Saluzzo, 30 maggio 2011.

Avv. Daniela Contin

Pagina 7 - Curriculum vitae di CONTIN DANIELA

11A14857

DECRETO 13 ottobre 2011.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Fermo.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina delle consigliere e dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale n. 9 del 10 agosto 2011 con cui si designano la dott.ssa Barbara Ermini quale consigliera di parità effettiva e la dott.ssa Paola Casciati quale consigliera di parità supplente della Provincia di Fermo;

Visti i *curricula vitae* della dott.ssa Barbara Ermini e della dr.ssa Paola Casciati, allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione Provinciale per il Lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità, effettiva e supplente, della Provincia di Fermo;

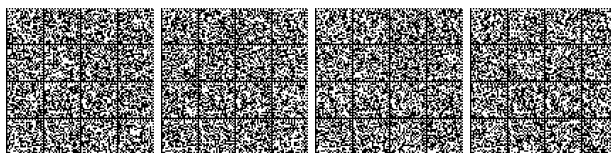
Decreta:

La dott.ssa Barbara Ermini e la dott.ssa Paola Casciati sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Fermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2011

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

*Il Ministro
per le pari opportunità*
CARFAGNA

CURRICULUM SCIENTIFICO-DIDATTICO di BARBARA ERMINI

Dati personali:

Istruzione:

Gennaio 2005
Dottorato di Ricerca in Economia Politica dell'Università di Pavia, XV ciclo, rilasciato dall'Università di Pavia. Tesi di Dottorato "*Oltre Gibrat. Capitale umano, fonti di finanziamento esterno e crescita delle nuove imprese italiane ad alta tecnologia*". Supervisori: Prof. M. G. Colombo (Politecnico di Milano) e Prof. E. Santarelli (Università di Bologna). Giudizio: "Le ricerche oggetto della tesi sono appropriate e originali. Le metodologie appaio appropriate e innovative. I risultati conseguiti sono stati analizzati con rigore e spirito critico. Nel colloquio la candidata dimostra ottima conoscenza delle problematiche trattate."

Ottobre 1996
Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1996 con punteggio 110 e lode/110 presso l'Università di Ancona. Tesi di laurea: "*Agricoltura e sviluppo economico nelle regioni europee. Una analisi della marginalità mediante un modello di equazioni strutturali con variabili latenti*" Relatore: Prof. F. Sotte

Premi e riconoscimenti:

Gennaio 2010
Il contributo scientifico "*New product introduction, entrepreneur's risk attitude and firm growth. Evidence from survey data*", scritto dalla sottoscritta in collaborazione con il Prof. M. Cucculelli, ha vinto un premio come miglior articolo presentato alla Annual Global Conference on Entrepreneurship and Technology Innovation (AGCETI 2010) tenutasi presso l'Indian Institute of Technology di Kanpur (India).

Gennaio 2005
La tesi di Dottorato "*Oltre Gibrat. Capitale umano, fonti di finanziamento esterno e crescita delle nuove imprese italiane ad alta tecnologia*" è stata giudicata la miglior tesi tra quelle discusse nella relativa sessione ed è stata candidata finalista al premio SIE 2005 (Società Italiana degli Economisti) per miglior tesi di Dottorato di Ricerca in campo economico.

Febbraio 1997
Vincitrice del Premio di Laurea "Alessandro Bartola" per tesi di laurea che ha fornito un contributo scientifico alla conoscenza e allo sviluppo dei sistemi agricoli, nonché allo studio di tecnologie adatte alla valorizzazione delle risorse dell'ambiente rurale

Maggio 1997
Vincitrice del Premio di Laurea "Rotary Club Ancona" per la Miglior Tesi della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona per

l'anno accademico 1995/1996

Borse di studio

Gennaio 2000
Vincitrice di borsa di studio per la frequenza di corsi di specializzazione post-laurea (Dottorato) della Banca Popolare di Ancona

Settembre 1997
Vincitrice di borsa di studio TMR (Training and Mobility of Researchers) della Comunità Europea per la frequenza del corso "Training in Cross-national Research with Longitudinal House-hold Panels" tenutosi al CEIS- Università Tor Vergata di Roma

Maggio 1994
Vincitrice della borsa di studio Erasmus per la frequenza dell'intero anno accademico 94/95 presso la University of Glasgow (Scozia)

Soggiorno di studio all'estero:

Anno Accademico 1994/1995
Soggiorno di studio all'estero presso la Faculty of Social Science della University of Glasgow (Scozia)

Posizione lavorativa attuale:

Settembre 1997 ad oggi
Assunzione con la qualifica di collaboratore tecnico scientifico (tecnico laureato), con funzioni di assistenza e collaborazione alla ricerca, presso il Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Incarichi professionali:

Capo ripartizione della struttura tecnica del Dipartimento di Economia

Componente designato dell'istituendo Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Altre esperienze professionali:

Marzo 2007- Dicembre 2007
Prestazione di consulenza a favore di ISAE (Istituto di Studi ed Analisi Economica) per la realizzazione del Rapporto sulla Finanza Locale 2007

Marzo 2001- Novembre 2001
Prestazione di consulenza a favore di Scuola Superiore G.Reiss Romoli Spa (oggi, Telecom Italia Learning Services S.p.A) per attività di supporto alla didattica per la formazione di Dirigenti Aziendali e lo svolgimento di Master Aziendali

Marzo 1998- Luglio 1999
Prestazione di consulenza a favore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la predisposizione del Piano Pluriennale Socio-economico

Ottobre 1997 – Maggio 2008
Incarico di tutoraggio e di formulazione software per auto-istruzione nell'ambito del progetto WO.M.E.N. – Now – IC/087/N finanziato dalla Regione Marche a valere su fondi europei per la promozione e il sostegno dell'imprenditoria femminile.

Marzo 1997- Luglio 1997
Contrattista presso l'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) per la raccolta ed elaborazione ed analisi dati per l'indagine sul Mercato Fondiario e degli Affitti, sugli Immigrati e sull'Applicazione del Regolamento 2078/92

Settembre 1991- Febbraio 1992
Svolgimento di attività operative a tempo determinato per l'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica)

Partecipazione a progetti di ricerca:

Anno 1998-1999
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "Indagine sull'inserimento professionale dei laureati marchigiani" Coordinatore: prof. P. Alessandrini

Anno 1998-1999
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "Gli effetti economici derivanti dalla applicazione dell'Irap e della addizionale regionale IRPEF" Coordinatore: *prof.* L. Robotti

Anno 2004-2006
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "L'associazionismo intercomunale". Coordinatore: *prof.* L. Robotti

Anno 2007-2008
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "Indagine sulle famiglie marchigiane in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro" commissionata dalla Regione Marche. Coordinatore: *prof.* S. Staffolani.
La ricerca si è occupata anche di analizzare la situazione dei lavoratori marchigiani rispetto alle modalità di partecipazione al lavoro di categorie potenzialmente svantaggiate quali donne e immigrati, anche in relazione alla presenza di compiti di cura e di assistenza familiare in senso lato.

Anno 2007-2008
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "The practise of Local government reform across developed countries". Coordinatore: *prof.* L. Robotti

Anno 2008-2009
Ricerca "Crescita e innovazione nelle piccole e medie imprese marchigiane" in collaborazione con *prof.* M. Cucculelli (Università Politecnica delle Marche)

Anno 2009-2010
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "Globalizzazione e discriminazione reddituale di genere". Coordinatore: *prof.* S. Staffolani.

Nell'ambito di questo progetto, ho svolto attività di tutorato allo studente Ciccarelli Nicola per la stesura della sua tesi di laurea specialistica. Questa collaborazione si concretizzerà nella redazione di un contributo scientifico i cui contenuti sono stati già sviluppati; il documento di diffusione dei risultati scientifici sarà completato entro ottobre 2011. Al momento, è presente l'abstract.

Anno 2010-2011
Progetto europeo di ricerca "POLHIA. Monetary, fiscal and structural policies with heterogeneous agents" (EU 7th FP 2008-2011). Coordinatore: *prof.* M. Gallegati *(Università Politecnica delle Marche)*

Anno 2010-2011
Ricerca del Dipartimento di Economia della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche "Federalismo fiscale e tassazione ambientale". Coordinatori: *prof.* F. Fiorillo

Attività didattica universitaria:

(NB. L'Università Politecnica delle Marche, dove sono assunta, vieta ai propri dipendenti di svolgere attività didattica, anche presso altri Atenei. L'attività didattica ufficiale qui dichiarata è stata svolta durante il Dottorato)

AA.2000/2001
Cultore della Materia per l'insegnamento di 'Economia applicata all'Ingegneria' presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia

AA.2000/2001
Svolgimento di lezioni ed esercitazioni di Microeconomia nell'ambito del corso di 'Economia applicata all'Ingegneria' presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia

AA.2000/2001
Affidamento di un ciclo di seminari di approfondimento e attività di tutorato all'interno del modulo didattico di 'Economia delle TLC e dell'e-commerce' nell'ambito del Master Universitario Internazionale in Scienza e Tecnologia dei Media presso la Scuola Europea di Studi Avanzati in Scienza e Tecnologia dei Media dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

Febbraio 1996- Settembre 1996
Svolgimento di attività di supporto in qualità di Tutor nell'ambito del corso di Statistica I tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche

Corsi di formazione

Novembre 2010
Workshop "La navigazione dinamica delle statistiche sulle dichiarazioni fiscali" organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze tenutosi presso il Polo Multifunzionale della Ragioneria Generale dello Stato

Marzo 2008
Frequenza del modulo di progettazione dei bandi di finanziamento dell'Unione Europea organizzato dall'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con APRE (Agenzia Europea per la Promozione della Ricerca Europea)

Settembre 2008
Partecipazione al corso "Donne, politica e Istituzione",

organizzato dall'Università di Camerino con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Marche e in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità della provincia di Ascoli Piceno

Maggio 2006
Lezioni di metodologie di analisi economico-territoriale" tenutosi presso il Politecnico di Milano con la partecipazione di illustri esperti nel campo delle scienze regionali (Camagni, Capello, Calafati) e delle tecniche di analisi spaziale (Arbia, Senn)

Febbraio 1999
Partecipazione al corso pratico-teorico "Tecniche di campionamento" tenutosi presso il CSREAM- Università di Napoli

Maggio 1998
Partecipazione al corso "SPSS training- analisi statistica multivariata applicata alla ricerca sociale e al marketing" tenutosi presso SPSS Italia- Bologna

Settembre 1998
Partecipazione al corso pratico-teorico sulla gestione di dati cross-section e longitudinali "Training in cross-national research with longitudinal household panels" tenutosi presso il CEIS- Università Tor Vergata di Roma

Pubblicazioni

Articoli su riviste scientifiche

Barbara Ermini e Samuele Salvucci. *L'efficienza della gestione associata: la funzione di polizia e l'Unione di Comuni. Una analisi mediante DEA.* Scienze Regionali/Italian Journal of Regional Studies, vol.10, n.1, 2011.

Barbara Ermini e Raffaella Santolini. *Local expenditure interaction in Italian municipalities. Do local council partnerships make difference?* Local Government Studies, n.36, 2010. (IF=0.686)

Barbara Ermini e Marco Cucculelli. *Introduzione di nuovi prodotti e crescita dell'impresa.* L'Industria, n.31(2), 2010

Ermini Barbara e Fabio Fiorillo. *L'assetto federale e le forme di associazionismo intercomunale.* Prisma, n.2, 2009

Barbara Ermini. *Oltre Gibrat. Capitale umano dei fondatori, endogeneità del finanziamento pubblico e crescita delle giovani imprese high-tech italiane.* Studi Economici, n.96, 2008

Barbara Ermini e Samuele Salvucci. *L'associazionismo intercomunale. L'esperienza delle Unioni di Comuni nelle Marche*, Economia Pubblica, n.3-4, 2006.

Contributi in volumi

Barbara Ermini., Marco Cucculelli. *Entrepreneur's risk attitude, new product introduction and firm growth. Evidence from survey data,* in B.V.Phani, L.S.Peters (a cura di) Entrepreneurship and Technology Innovation. Kanpur, Indian

Istitute of Technology, 2010

Barbara Ermini, Samuele Salvucci. *Structural reform in Italy*, in B. Dollery e L. Robotti (a cura di). The theory and Practice of Local Government Reform, E. Elgar, 2008

Fabio Fiorillo e Barbara Ermini. *Common Themes on Structural Reform*, in B. Dollery e L. Robotti (a cura di), The theory and Practice of Local Government Reform, E. Elgar, 2008

Fabio Fiorillo e Barbara Ermini. *Le Unioni di Comuni, tra principio di adeguatezza e esigenze di finanziamento*, in Irpet et al. (a cura di), La Finanza Locale in Italia. Rapporto 2007, FrancoAngeli, Milano, 2008

Barbara Ermini e Samuele Salvucci. *L'associazionismo intercomunale. L'esperienza delle Unioni di Comuni in Italia e nelle Marche*, in F. Fiorillo e L. Robotti (a cura di), L'Unione dei Comuni. Teoria economica ed esperienze concrete, FrancoAngeli, Milano, 2007

Barbara Ermini e Riccardo Lucchetti. *L'impatto dell'IRAP sulla domanda di fattori: una indagine campionaria* in F.Fiorillo e L.Robotti (a cura di), 'Effetti della riforma IRAP nella Marche', Edizioni CLUA, Ancona, 1999

Barbara Ermini e Stefano Staffolani. *L'impatto della nuova normativa fiscale sulle società di capitali* in Ermini et al. (a cura di), La riforma IRAP: aspetti teorici e applicazioni per la realtà marchigiana, Edizioni CLUA, Ancona, 1998

Barbara Ermini, Marco Giampieri e Stefano Staffolani. *Gli effetti dell'Irap sui professionisti e sulle piccole imprese* in Ermini et al. (a cura di), La riforma IRAP: aspetti teorici e applicazioni per la realtà marchigiana, Edizioni CLUA, Ancona, 1998

Barbara Ermini. *L'attuazione delle misure agroambientali nelle Marche* in '*Le misure agroambientali in Italia. Analisi e valutazione del reg.CEE 2878/92 nel quadriennio 1994-97. Rapporti regionali*', Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Roma, 1998

Curatele:

Barbara Ermini, Fabio Fiorillo, Stefano Staffolani e Lorenzo Robotti (a cura di), La riforma IRAP: aspetti teorici e applicazioni per la realtà marchigiana, Edizioni CLUA, Ancona, 1998

Articoli in collane di Working Papers accademici:

Ermini Barbara. *Decentralization, local government reform and local government performance. The impact of inter-communality*. Working Paper SIEP (Società Italiana di Economia Pubblica), n.633, 2009.

Barbara Ermini e Fabio Fiorillo. *Local Government Reform across Developed Countries: A Guideline for Comparison*. Working paper of the Center for Local Government, University of New England (Australia), n. 4, 2008 (con referaggio)

Barbara Ermini e Raffaella Santolini. *Horizontal interaction on local councils expenditures. Evidence from Italy*. Quaderni di

ricerca n.278, Dipartimento di Economia, Università politecnica delle Marche, 2007 (con referaggio)

Barbara Ermini e Samuele Salvucci.. *L'esperienza delle Unioni di Comuni in Italia e nelle Marche. Focus sulla gestione associata di funzioni e servizi,* Quaderni di ricerca n.276, Dipartimento di Economia, Università politecnica delle Marche, 2006 (con referaggio)

Barbara Ermini e Massimo G. Colombo. *Crescita d'impresa, dimensione ed età nelle imprese high-tech.* Quaderno di ricerca n.233, Dipartimento di Economia, Università Politecnica delle Marche, 2005 (con referaggio)

Articoli in referaggio:

Barbara Ermini e Raffaella Santolini. *Fiscal decentralization and globalization: evidence from KOF index of globalization, 2010.*

Barbara Ermini e Raffaella Santolini. *Which globalization matter? On the nexus between fiscal decentralization and many dimensions of integration, 2010.*

Barbara Ermini e Marco Cucculelli. *The effect of innovation on firm growth. Product portfolio strategy and risk attitude of decision makers, 2010.*

Ermini Barbara. *Decentralization, local government reform and local government performance. The impact of inter-communality,* 2009.

Barbara Ermini e Marco Cucculelli. *New product introduction and product tenure. What effects on firm growth, 2009.*

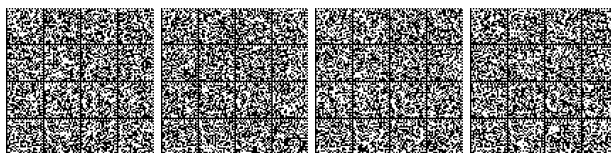
Tesi di dottorato:

Barbara Ermini. *Oltre Gibrat. Capitale umano, fonti di finanziamento esterno e crescita delle nuove imprese italiane ad alta tecnologia.* Tesi di Dottorato, Università di Pavia, 2005

Rapporti di ricerca:

Rapporto di ricerca: *Famiglie marchigiane e mercato del lavoro,* Dipartimento di Economia, Università Politecnica delle Marche: Ancona, 2008. Studio finanziato dalla Regione Marche a seguito di procedimento di gara con bando pubblico a valere su fondi europei.

Rapporto di ricerca: *Istruzione universitaria, occupazione e reddito,* S. Staffolani e A. Sterlacchini (a cura di), Dipartimento di Economia, Università Politecnica delle Marche: Ancona, 1999. La sottoscritta ha realizzato la stesura di 4 capitoli in collaborazione con S. Staffolani (*I redditi dei laureati marchigiani*), con A. Sterlacchini (*I laureati marchigiani e le libere professioni*), con A. Sterlacchini e C.Venieri (*Le caratteristiche al momento dell'immatricolazione*) e con A. Sterlacchini, N. Matteucci e C.Venieri (*Il percorso formativo*)

Rapporto di ricerca: Barbara Ermini. *Alcuni dati quantitativi e qualitativi sul mercato fondiario e degli affitti delle Marche nel 1996,* rapporto di ricerca presentato all'Inea (Istituto Nazionale di Economia Agraria) per la realizzazione dell'Annuario

dell'Agricoltura Italiana-volume L, Roma, 1996

Rapporto di ricerca: Barbara Ermini. *Indagine 1996 sull'impiego di immigrati extracomunitari in agricoltura nelle Marche*, rapporto di ricerca presentato all'Inea (Istituto Nazionale di Economia Agraria) per la realizzazione dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana-volume L, Roma, 1996

Atti di convegni:

Barbara Ermini e Roberto Esposti. *Integrated agricultural and regional development within European regions. An insight of marginality on the basis of a MIMIC model.* Atti del XLVIII Seminario della European Association of Agricultural Economics (EAAE) sul tema 'Rural restructuring within developed economies, Digione (Francia), 1997

Collaborazioni a libri pubblicati da altri autori:

Menzione di ringraziamento per l'elaborazione dati e per la redazione dei rapporti di ricerca preliminari alla stesura definitiva del volume di S. Staffolani e A. Sterlacchini '*Istruzione universitaria, occupazione e reddito. Un'analisi empirica sui laureati degli atenei marchigiani*', ed. Franco Angeli, 2001

Menzione di collaborazione alla realizzazione dell'*'Annuario dell'Agricoltura Italiana. Volume* L, redatto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Roma, 1996

Convegni in cui sono stati presentati propri lavori scientifici:

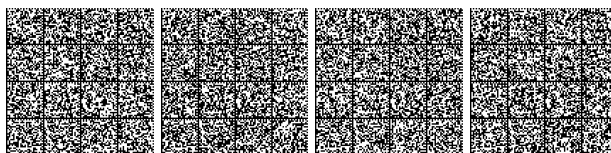
Anno 1997
48-esimo Seminario della EAAE (European Association of Agricultural Economics) tenutosi a Dijon (Francia) sul tema "Rural Restructuring within Developed Economies"

Anno 1998
Seminario "Gli effetti economici dell'Irap nelle Marche" tenutosi in Ancona presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche

Anno 1999
Seminario "L'inserimento professionale dei laureati marchigiani: spiegazione e analisi dei dati" tenutosi in Ancona presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche

Anno 2003
Seminario "Oltre Gibrat. Capitale umano, fonti di finanziamento esterno e crescita delle nuove imprese italiane ad alta tecnologia" nell'ambito del Ciclo annuale di Seminari del Dipartimento di Economia e Metodi Quantitativi dell'Università di Pavia

Anno 2006
Convegno Internazionale sul tema 'Amalgamation: theory and empirical evidence' tenutosi in Ancona presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Anno 2006
XVIII Conferenza SIEP (Società Italiana di Economia Pubblica) sul tema "Servizi pubblici. Nuove tendenze nella regolamentazione, nella produzione e nel finanziamento" tenutosi a Pavia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia. In questa conferenza

sono stati accettati e presentati **due** contributi scientifici.
Anno 2007
I[c] World Meetings of the Public Choice Societies tenutosi ad Amsterdam (Olanda) presso la University of Amsterdam.

Anno 2007
Spatial Econometrics Conference 2007 tenutosi a Cambridge (Regno Unito) presso la University of Cambridge.

Anno 2007
XIX Conferenza SIEP (Società Italiana di Economia Pubblica) sul tema "Economia del Capitale Umano. Istituzioni, incentivi e valutazione" tenutosi a Pavia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia.

Anno 2008
Seminario divulgativo dal titolo "Profili rosa nel mercato del lavoro" sulla discriminazione del lavoro in Italia e in Europa tenutosi a Porto San Giorgio nell'ambito del progetto "6 giornate-incontro al femminile... e non solo" realizzato dal Comune di Porto San Giorgio

Anno 2008
Workshop di presentazione dei risultati della ricerca FMML e del Rapporto sulle Famiglie Marchigiane e Mercato del Lavoro, tenutosi ad Ancona presso la Regione Marche

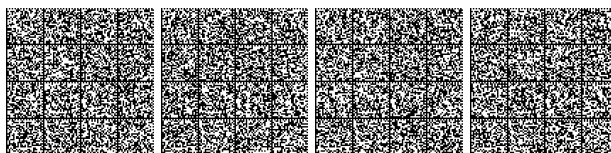
Anno 2009
Workshop internazionale 'Industrial Organization: Theory, Empirics and Experiments' tenutosi a Lecce presso l'Università del Salento

Anno 2009
Convegno Annuale di Economia e Politica Industriale, XXXIII edizione "Industrie, Governi e Crisi Globale" tenutosi a Ferrara presso l'Università degli Studi di Ferrara

Anno 2009
36th EARIE (European Association for Research in Industrial Economics) Annual Conference tenutasi presso University of Ljubljana di Ljubljana (Slovenia)

Anno 2010
Annual Global Conference on Entrepreneurship and Technology Innovation (AGCETI 2010) tenutasi presso l'Indian Institute of Technology di Kanpur (India)

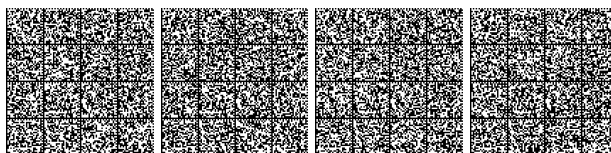
Anno 2010
Annual Conference EPCS (European Public Choice Society) tenutasi presso Dokuz Eylul University a Izmir (Turchia)

Anno 2010
XXII Conferenza SIEP (Società Italiana di Economia Pubblica) sul tema "Nuove frontiere dell'intervento pubblico in un mondo di interdipendenza" tenutosi a Pavia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia

Anno 2010
37th EARIE (European Association for Research in Industrial Economics) Annual Conference tenutasi presso la Sabanci University di Istanbul (Turchia)

Anno 2011
Riunione Mid-SIEP 2011 (Società Italiana di Economia Pubblica) sul tema "Tassazione ambientale e finanza locale" tenutasi ad Ancona presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche

Anno 2011 (da tenersi 28 aprile-1 maggio, accettazione del paper)
Annual Conference EPCS (European Public Choice Society) da tenersi presso University of Rennes a Rennes (France)

Porto San Giorgio, 14 aprile 2011

Il Dichiarante

PAOLA CASCIATI

CURRICULUM VITAE

CONDIZIONE PROFESSIONALE

- Psicologa libero professionista dal 1994
- Iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi della Regione Marche n. 459.
- Nel 1994 iscrizione Tribunale di Ascoli Piceno elenco Consulenti Tecnici d'Ufficio CTU
- Nel 1993 Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo

TITOLI DI STUDIO

1989/1990 Laurea in Psicologia ind. Applicativo conseguita presso l'Università di Roma "La Sapienza" 10/07/1990 con voto 94 /110.

1976 Diploma di Maturità Magistrale conseguito presso l'Istituto Parificato San Giovanni Battista San Benedetto del Tronto.

Competenze e CONOSCENZE **specifiche in materia di lavoro e pari opportunità**

1 - Formazione

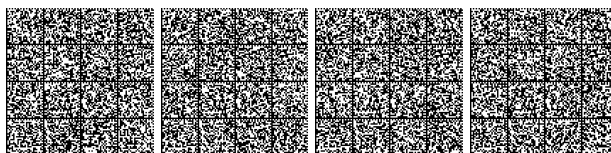
Anno 2011

- 18/19 gennaio : " Rete Nazionale delle Consigliere di Parità " Roma

Anno 2010

- 17/18 marzo: "Rete Nazionale delle Consigliere di Parità" e del Seminario, Roma
- 2/3 febbraio: "Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma

Anno 2009

- 1/2 dicembre:"Analisi delle Attività progettuali connesse al Fondo della Consigliera Nazionale e sviluppate a supporto della Rete Nazionale nel corso dell'anno 2009", Ministero del Lavoro, Roma
- 4 novembre: Presentazione Banca Dati sulle discriminazioni e Osservatorio sulle attività di conciliazione, Ministero del Lavoro, Roma
- 13/14 ottobre: "Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma

Anno 2008

- 22 aprile: "Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma
- 17/18 novembre:" Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma

Anno 2007

- 13/14/15 novembre: Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma
- 18/19 giugno: Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma

Anno 2006

- 6/7 Luglio : "Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma
- 24/25/26 ottobre:" Rete Nazionale delle Consigliere di Parità", Roma

Anno Accademico 2008/2009

Frequenza "Corso di Perfezionamento in Perizia e Consulenza Tecnica Psicologica in Ambito Forense". presso l'Università di Urbino " Carlo Bo " Facoltà di Psicologia.

Anno 2009

Frequenza Corso di Formazione "Azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere".
Attività formativa realizzata dalla Cooperativa La Gemma nell'ambito delle attività previste nel Progetto denominato "Donne in Movimento" presentato dalla partnership composta da Regione Marche (ente capofila) Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia, di Pesaro - Urbino . Cooperativa Sociale la Gemma Società Cooperativa ONLUS e L'Associazione Donne e Giustizia ONLUS , ammesso a contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i diritti e le pari opportunità a ricadere sull'Avviso per il finanziamento di **Progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2008 con atto di concessione del 18 dicembre 2008.**

Anno 2002

7 dicembre Partecipazione al XX Convegno Regionale SIP Società Italiana di Psichiatria
" Psicopatologia e diagnosi in adolescenza "

Anno 2003

27 settembre Partecipazione al XXI Convegno Regionale SIP Società Italiana di Psichiatria
" Il Lavoro di Vivere"

Anno Accademico1997/1998

Frequenza la Summer School in "L'intervento di Consulenza in Psicologia Clinica " svolto dall'Università degli Studi di Bologna Facoltà di Psicologia

Anno 1996

Attività di volontariato come Psicologa presso il Secondo Servizio Sanitario, Consultorio Familiare Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Ascoli Piceno

Anno 1994

21/22 ottobre Partecipazione al 1° Convegno Nazionale "Ascoltando il bambino". Organizzato da ISTEBA Roma Istituto per lo Studio e la Terapia Psicoanalitica del bambino

Anno 1993

Frequenza al corso di formazione sulla Psicologia della Sicurezza Viaria organizzato dall'Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani

Anno 1992/1993

Frequenza Corso di formazione per la prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze, redatto e condotto dall' Istituto Europeo di Formazione e Consulenza Sistemica (I. E. F. Co. S.) finanziato dalla Regione Marche e organizzato dal Comune di Ascoli Piceno.

Anno 1990

Tirocinio trimestrale presso la Comunità Terapeutica Picena "AMA" di Castel di Lama durante la gestione diretta della Comunità sia del personale che della terapia.

Anno 1990/1991

Attività di tirocinio come psicologa presso il Centro Tossicodipendenze SERT della USL 17 di Porto Sant' Elpidio.

Anno 1985/1986

Tirocinio presso la Comunità Terapeutica Picena "AMA" di Castel di Lama, gestita dalla Cooperativa I.R.S. L'AURORA a r.l. responsabile sia della gestione della parte terapeutica che del personale

2 - Progettazione, coordinamento e docenza in specifici interventi formativi

Anno 2011

Sta insegnando nel Corso di Formazione per "Front Office" organizzato dalla Piceno Management S.A.S. Materia di docenza Linguaggio finalizzato all'inserimento lavorativo

Anno 2010

Ha insegnato nel Corso di Formazione per " Addetto Assistenza Domiciliare" organizzato dalla Piceno Management S.A.S. Materia di docenza comunicazione interpersonale finalizzato all'inserimento lavorativo.

Anno 2009

Tutor nel Corso di Formazione "Azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere". Attività formativa realizzata dalla Cooperativa La Gemma nell'ambito delle attività previste nel Progetto denominato "Donne in Movimento" presentato dalla partnership composta da Regione Marche (ente capofila) Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia, di Pesaro - Urbino , Cooperativa Sociale la Gemma Società Cooperativa ONLUS e L'Associazione Donne e Giustizia ONLUS , ammesso a contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i diritti e le pari opportunità a ricadere sull'Avviso per il finanziamento di Progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2008 con atto di concessione del 18 dicembre 2008. Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

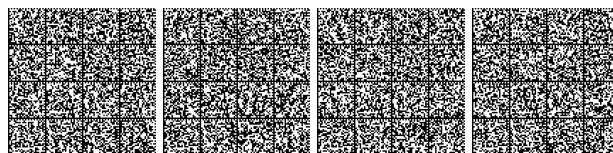
Anno 2007

Progettazione e realizzazione dei seminari "Costruire le Pari Opportunità" finalizzati alla diffusione della cultura della parità. Realizzazione di n. 5 edizioni presso: Istituto Tecnico per Attività Sociali Mazzocchi - Ascoli Piceno, Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici Ceci - Ascoli Piceno, Amministrazione Comunale di Porto San Giorgio, Unione degli Industriali del Fermano – Fermo, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari - Ascoli Piceno . Nell'ambito dell'attività di consigliera di parità

Docente nel Corso di Formazione professionale N/QA Operatore Portatori di handicap (non vedenti non udenti)per un monte ore di 25 materia psicopedagogia, presso il Centro di Formazione Locale di San Benedetto del Tronto Corso finalizzato all'inserimento lavorativo. Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

Anno 2005

Docente nel corso "Percorso di Formazione per reti di famiglia" materie Aspetti relazionali e comunicativi, sensibilizzazione alla metodologia dell'auto mutuo aiuto presso il Centro di Formazione Locale via Kennedy n. 34 di Ascoli Piceno Corso finalizzato all'inserimento lavorativo. Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

Docente nel Corso di Formazione " Tecnico Gestione Dati" organizzato dallo IAL istituto Addestramento Lavoratori presso la sede di San Benedetto del Tronto materia " Team Building" Corso finalizzato all'inserimento lavorativo.

2004/2005

Docente nel corso organizzato dallo Ial Marche Istituto Addestramento Lavoratori "Addetto assistenza familiare". Materia: "Le demenze senili e le dipendenze". Corso finalizzato all'inserimento lavorativo.

2002/2003

Docente nel Corso " Addetto Produzione Pasti/ Addetto distribuzione Pasti materia"Tecniche di comunicazione e Relazionali"presso Centro di Formazione Locale via Kennedy n. 34 di Ascoli Piceno Corso finalizzato all'inserimento lavorativo.

Anno 2002

Tutor Stage per il Corso "Operatore comunità alloggio, convitto e semiconvitto, centri per minori" organizzato e gestito dallo Ial Marche Istituto Addestramento Lavoratori sede di Ascoli Piceno. Corso finalizzato all'inserimento lavorativo.

Docente nel Corso di Formazione Professionale FSE organizzato dall'ANOLF, Associazione Nazionale oltre le Frontiere, "Operatore famigliare" per la formazione di donne disoccupate immigrate. Materia: "gestione problematiche sanitarie". Corso finalizzato all'inserimento lavorativo.

Nell'anno 2002 Ial Marche Istituto Addestramento Lavoratori ha organizzato otto corsi di formazione all'interno del Progetto riqualificazione per occupati (Area Pesca) all'interno dei corsi le materie di insegnamento sono state Accoglienza, Presentazione del corso, Tecniche di comunicazione Corso finalizzato all'inserimento lavorativo.

2001/2002

Collaborazione con lo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori per lo Sportello di Orientamento all'interno di corsi di Formazione Professionale Por Ob.3, asse C, Misura 3. Corsi finalizzati all'inserimento lavorativo

Attività di Sportello Orientamento riferita al mercato del lavoro e Tutor stage nel Corso "Operatore Servizio Sociale di base e della Comunicazione interculturale" organizzato e gestito dallo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori sede di Ascoli Piceno Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Anno 2001

Collaborazione con lo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori nel corso di formazione per l'apprendistato nel settore metalmeccanico sedi Novafeltria e Pesaro materie competenze relazionali e Bilancio delle competenze. Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Selezione degli Allievi in qualità di Psicologa nel Corso di Formazione " Tecnico Gestione Reti Dati " organizzato dallo IAL Istituto Addestramento Lavoratori presso la sede formativa di San Benedetto del Tronto Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Anno 2000

Docente nel Corso di formazione professionale organizzato dallo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori "Operatore istituti comunità alloggio semiconvitti centri per minori" materia Psicologia Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Coordinatore Tutor nel Progetto Formativo "Animazione" rientrante nella legge 31/97 organizzato dall' Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

1999/2000

Tutor - Coordinatore d'aula nel Corso Progetto Multi Regionale "Accredita: realizzazione di Azioni Integrate per il Reinserimento di gruppi di svantaggiati (detenuti ed ex detenuti)", numero M.d. L. 0361/E2/I/M. Asse B/2 Corso di certificazione delle competenze di 200 ore per idraulico, presso il Carcere di Ascoli Piceno, in collaborazione con lo IAL Abruzzo Istituto Addestramento Lavoratori

Anno 1999

Docente presso Centro di Formazione Locale via Kennedy n. 34 di Ascoli Piceno, nel Corso di Formazione Professionale Fse 98 "Direttore tecnico di agenzie di viaggio" materie psicologia del turismo, pubbliche relazioni" Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Coordinatore e docente nel corso di formazione Fse 98 "Operatore culturale" scheda n. 13 ob.5, con la cooperativa Centofoglie finalizzato all'inserimento lavorativo

Docente al corso di formazione "Problematiche socioeducative" organizzato dallo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori materia " Orientamento " Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Docente e docente stage nel corso di formazione "Operatore istituti comunità alloggio semiconvitti centri per minori." organizzato dallo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori materia Psicologia Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Anno 1998

Tutor stage nel corso di formazione professionale "Operatore Assistenza Sociale" organizzato dall'ANOLF, Associazione Nazionale oltre le Frontiere Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Anno 1997

Docente nel corso di Formazione Professionale "Animatore Tempo Libero" materia Psicologia organizzato dall'Associazione Orientamento Giovani Lavoro . Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Coordinatore e Docente nel Corso di Formazione Professionale "Operatore Tecnico Assistenza Sociale" materia Psicologia organizzato dall'ANOLF, Associazione Nazionale oltre le Frontiere. Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Docente al corso di formazione professionale "Operatore Servizi Informativi di Orientamento" materia Psicologia organizzato dall'Associazione Orientamento Giovani Lavoro . Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Anno 1996

Docente nel corso "N/ QA Operatore di servizi informativi di orientamento" materia Psicologia per conto dell'Associazione Orientamento Giovani Lavoro Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

.

1990/1991

Docente nel corso di formazione " Animatori - Promotori attività socio-culturali" organizzato dallo IAL Marche Istituto Addestramento Lavoratori per conto del CO.FA.M. ed affidato allo stesso dalla Regione Marche con delibera n. 6265. Corso finalizzato all'inserimento lavorativo

Esperienze Professionali

Anno 2006

Consigliera di Parità supplente per la Provincia di Ascoli Piceno, nominata con D. M. del 10 Maggio 2006 dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero Pari Opportunità tutto ora in carica in regime di prorogatio.

Dal 1/01 2005 al 1/01/2008

Collaborazione con l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ANMIL con l'incarico di Psicologa per colloqui individuali a supporto superamento barriere discriminanti nel contesto sociale e lavorativo degli Associati e dei Loro Famigliari, conduzione di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto. Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

Anno 2006

Collaborazione in qualità di Consulente tecnico di Parte CTP per un caso penale con lo Studio Associato Avv. Franchi Dominici di Ascoli Piceno. Caso ancora in corso nel rispetto della privacy non può essere prodotta documentazione ma a richiesta si potrà riscontrare dagli atti di causa.

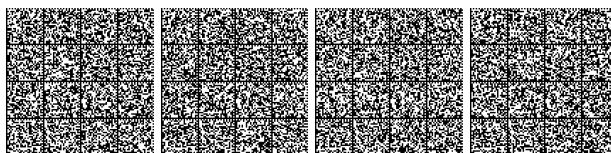
Dal 2003 al 2008

Collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno specificatamente con l'Assessorato Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro.
Come Coordinatore di progetto all'interno dell' "Osservatorio Permanente sulla Dispersione Scolastica"nei seguenti periodi dal 24/11/07 al 30/06/08 - dal 24/11/06 al 23/11/07 dal 19/05/05 al 31/12/05- dal 12/11/03 al 11/03/04.
All'interno di questi periodi di formazione ha svolto le seguenti attività:

- Coordinamento dei gruppi di lavoro
- Contatti con dirigenti Scuole Superiori della Provincia per organizzare interventi all'interno del proprio istituto
- Monitoraggio e statistica dei ragazzi in dispersione scolastica dagli 1999 al 2003
- Collaborazione a coordinamento ed organizzazione eventi per Ascoli Piceno iniziativa " Going"
- Per Fermo " Sono io che scelgo per me "
- Attività di orientamento a vario titolo in tutte le scuole della Provincia
- Collaborazione nella validazione del questionario BESCO mirato negli Istituti Superiori . Volto al monitoraggio del benessere scolastico e alla valutazione dei rischi di dispersione .
- Collaborazione alle pubblicazioni : Alternanza istruzione formazione autrice Mary Pazzi Armando Editore; Cinque sfide per una scuola che funzioni
- Frame Progetto di ricerca per l'orientamento la formazione e l'istruzione
- Anno scolastico 2007/ 2008 Materiali per l'orientamento esperienze di percorsi integrati e di orientamento proposta di interventi di orientamento.

  Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

Dal 2000 a tutt' oggi

Responsabile dello Sportello Mobbing per il Sindacato CISL sede provinciale di Ascoli Piceno.

Anno 1998 2003

Collaborazione con incarico di Responsabile Clinico, Reinserimento Sociale e Lavorativo presso "Comunità Terapeutica per Tossicodipendenti " La Speranza "sede di Acquaviva Picena.
Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

Dal 1/01/ 2002 al 31/12/2005

Collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti UIC sezione provinciale di Ascoli Piceno in qualità di Picologa

Anno 1997

Psicologa presso L' Istituto Oncologico Marchigiano IOM sede di Ascoli Piceno a supporto dei famigliari dei malati terminali di tumore.
Riscontrabile dalla contabilità della sottoscritta

Inizia la collaborazione come psicologa con la conduzione del gruppo terapeutico presso la Comunità terapeutica dell' Associazione " La Speranza" sede di Acquaviva Picena.

1994 tutt'oggi

Libero Professionista

Partecipazione ad associazioni ed Enti

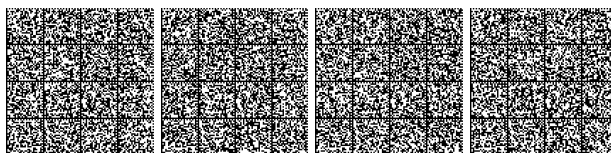
2004/2009

Componente della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità della Provincia di Ascoli Piceno

1997/2005

Componente dell'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere ANOLF

1997/2001

Componente della Consulta sull'Handicap del Comune di Ascoli Piceno

PUBBLICAZIONI e INTERVENTI a CONVEGNI (ultimo quinquennio)

- pubblicazione "Il ruolo delle donne nell'economia picena nella prima metà del novecento" - in corso di pubblicazione, **Curatrice ed editrice della pubblicazione**
- seminario "Imprenditoria femminile: dall'idea la progetto" organizzato il 28 giugno dalla CCIAA di Ascoli Piceno – progetto Women Ambassadors in Italy, **intervento programmato**.

Anno 2009

- pubblicazione "conciliazione lavoro discriminazione - cofanetto delle Consigliere di Parità delle Marche" Guida pratica alle discriminazioni e al mobbing - novembre, **Coordinatrice e coAutrice**
- presentazione della Camera Minorile del 19 novembre ad Ascoli Piceno, **intervento programmato**
- pubblicazione "La libertà... racconti di donne resistenti" pubblicazioni delle Consigliere di Parità - giugno, **Curatrice ed editrice della pubblicazione**
- convegno a Pesaro su "Donne ed economia" del 28 marzo, **intervento programmato**
- seminario sulla conciliazione dell'8 marzo 2009 a San Benedetto del Tronto, **intervento programmato**
- premio "i colori delle donne" organizzato il 7 marzo dalla Provincia di Ascoli Piceno, **intervento programmato**
- convegno "Donne e pace" del 6 marzo ad Ascoli Piceno, **intervento programmato**
- presentazione del protocollo a valere sull'ex art. 9 della legge 53 organizzato il 23 gennaio a San Benedetto del Tronto (AP), **intervento programmato**

Anno 2008

- pubblicazione "Scopro l'italiano che so!" supporto alla mappatura d'ingresso per l'integrazione scolastica - settembre , **Coordinatrice ed editrice della pubblicazione**
- Presentazione della "Banca del latte materno" presso l'Ospedale Salesi di Ancona dell'11 luglio, **intervento programmato**
- Convegno "Piceno Donna" organizzato il 20 marzo ad Offida (AP), **intervento programmato**
- Convegno "il nemico è in casa" organizzato da diverse associazioni femminili il 14 marzo ad Ascoli Piceno, **intervento programmato**
- Seminario "dal monastero alla Filanda" organizzato dall'Archivio di Stato di Ascoli Piceno il 13 marzo, **intervento programmato**
- premio "i colori delle donne" organizzato l'8 marzo dalla Provincia di Ascoli Piceno, **intervento programmato**

Anno 2007

- Convegno su "Donne e pari opportunità" organizzato il 7 dicembre ad Ascoli Piceno, **intervento programmato**
- Presentazione della mostra "Piceno Donna" organizza a Cupra Marittima (AP) l'8 luglio, **intervento programmato**
- Seminario sulla Carta Europea delle Pari Opportunità organizzato a San Benedetto del Tronto (AP) il 23 giugno, **intervento programmato**
- Convegno "Pari Opportunità tra norma e realtà" organizzato ad Offida, il 20 giugno, **intervento programmato**
- Seminario di orientamento all'approccio di genere organizzato presso l'Amministrazione Comunale di Porto San Giorgio (AP) il 5 maggio, **intervento programmato**
- Seminario di orientamento all'approccio di genere organizzato presso l'Unione Industriali del Fermano a Fermo (AP) il 18 aprile, **intervento programmato**

11

- Seminario di orientamento all'approccio di genere organizzato presso l'IPSIA di Ascoli Piceno il 3 aprile, **relatrice**
- presentazione mostra "Piceno Donna" organizzata dalla Provincia di Ascoli Piceno il 23 marzo a Porto Sant'Elpidio (AP), **intervento programmato**

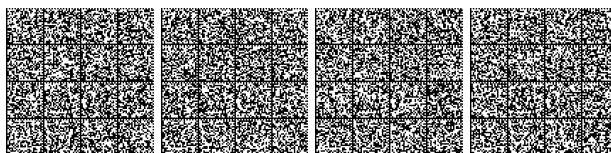
- Premio "i colori delle donne" organizzato l'8 marzo dalla Provincia di scoli Piceno, **intervento programmato**

- Stati generali delle Pari Opportunità della Regione Marche organizzati il 28 febbraio a Porto Sant'Elpidio, **intervento programmato**

- 13/16 2007 Partecipazione in qualità di Consigliera di Parità Supplente " Perle Donne che Cambiano " il Divenire della Differenza- Pesaro Caserma Del Monte – Cialdini, Teatro Eleonara Duse. **Intervento programmato**

Anno 2006

- Seminario sul Bilancio di genere organizzato a Pedaso il 30 giugno, **intervento programmato**

- Partecipazione al Convegno all'interno della Fiera Lavoro di Terni il 27 Settembre **conferenziera**

CASI di particolare rilievo affrontati in qualità di Consigliera di Parità

Anno 2009

- Conciliazione stragiudiziale con Poste Italiane, Uffici Regionali delle Marche, di diversi casi legati alla Legge 53 e collaborazione alla stesura di un accordo programmatico nazionale.

Anno 2008

- Intervento presso l'Agenzia delle Entrate, Uffici Regionali di Ancona, per la riformulazione di un bando di concorso discriminatorio

Anno 2007

- Tribunale di Ascoli Piceno, procedimento penale n. 1347/07 R.G.N.R., pendente a carico del datore di lavoro, per i reati di cui agli artt. 609 bis, 582, 585, 576 e 61 n. 2 c.p. e per i reati di cui agli artt. 81 cpv. e 609 bis c.p. ai danni di alcune dipendenti. Costituzione di parte civile nel procedimento penale – sentenza prevista nel 2010 – con ottenimento del gratuito patrocinio (primo caso in Italia)

Il presente curriculum è redatto secondo le indicazioni ed interpretazioni della circolare n. 20 del 22 giugno 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle linee guida ed indirizzo in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità.

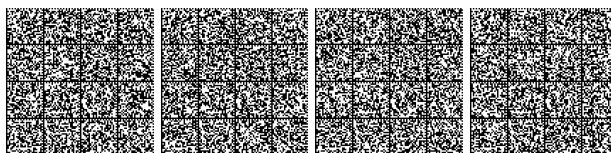
Si dichiara che tutte le informazioni sono riscontrabili sulla base di documentazione contabile e certificazione delle attività svolte e che detta documentazione sarà fornita su richiesta degli interessati.

Ai sensi della Legge 675/96 si autorizza il trattamento dei dati personali.

San Benedetto del Tronto 12/04/2011

Paola Casciati

13

11A14858

DECRETO 18 ottobre 2011.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Soft 4 Web S.r.l. (Decreto n. 62246).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto l'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Viste le delibere CIPE n. 2 del 6 marzo 2009 e la n. 70 del 31 luglio 2009;

Visti gli accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011;

Visto il decreto n. 57147 del 10 febbraio 2011 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 29 marzo 2010, per il periodo dal 17 marzo 2010 al 16 marzo 2011, in favore di un numero massimo di 221 lavoratori della società SOFT 4 WEB SRL dipendenti presso la sede di Vibo Valentia (VV);

Visti gli accordi intervenuti in sede governativa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 3 marzo 2011 e 8 giugno 2011, relativi alla società SOFT 4 WEB SRL, per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

Visto l'assenso della Regione Calabria (5 agosto 2011) che si è assunta l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito che sarà concesso in favore dei lavoratori dipendenti dalla società SOFT 4 WEB SRL, in conformità agli accordi siglati presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Vista l'istanza di concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentata dall'azienda SOFT 4 WEB SRL;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è autorizzata, per il periodo dal 17 marzo 2011 al 31 dicembre 2011, la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito negli accordi intervenuti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 3 marzo 2011 e 8 giugno 2011, in favore di un numero massimo di 221 lavoratori della società SOFT 4 WEB SRL, dipendenti presso la sede di Vibo Valentia (VV).

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10% per il periodo dal 17 marzo 2011 al 31 dicembre 2011.

A valere sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009, sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento è integrato da un contributo, a carico del FSE – POR regionale, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% del sostegno al reddito.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 3.106.015,77 (tremilionicentoseimilaquindici/77).

Matricola INPS: 2205596935.

Pagamento diretto: SI.

Art. 2.

L'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad euro 3.106.015,77 (tremilionicentoseimilaquindici/77), graverà sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009.

Art. 3.

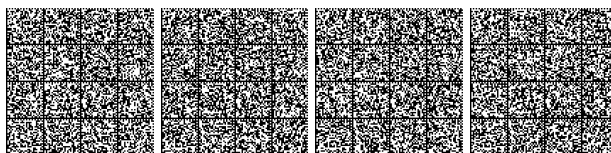
Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2011

p. *Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
BELLOTTI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

11A14454

DECRETO 28 ottobre 2011.

Determinazione delle tariffe minime di facchinaggio per la provincia di Lecce.

IL DIRETTORE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI LECCE

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342 del 18 aprile 1994 che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro le funzioni amministrative di determinazione delle tariffe minime di facchinaggio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare del Ministero del lavoro - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div.V - n. 25157/1970 del 2 febbraio 2005 inerente il Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia dei lavori di facchinaggio e di determinazione delle tariffe;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 18 marzo 1997;

Vista la legge 142/2003;

Considerato che le direttive ministeriali prevedono che le predette tariffe vengano determinate previa consultazione delle associazioni sindacali di categoria dei lavoratori e di parte datoriale e che, pertanto, si è proceduto ad informare le stesse;

Rilevato che non sono pervenute osservazioni contrarie da parte delle Associazioni Sindacali interessate;

Considerato che è necessario ed opportuno rideterminare le attuali tariffe minime di facchinaggio per la provincia di Lecce;

Ritenuto che la quantificazione delle tariffe di facchinaggio da adottare nella Provincia di Lecce possa adeguarsi a quelle della Provincia di Bari, Capoluogo della Regione, dove il fenomeno riflette caratteristiche dell'intero territorio regionale;

Decreta:

Le seguenti tariffe minime di facchinaggio da applicare nel territorio della Provincia di Lecce:

Art. 1.

1) La tariffa minima per le prestazioni di facchinaggio viene determinata in 16,82 ed avrà vigore a decorrere dal 1° gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2013;

2) La suddetta tariffa oraria sarà maggiorata delle percentuali previste dal CCNL per i dipendenti da imprese di autotrasporto e spedizioni in caso di prestazione di lavoro nel giorno di sabato o di straordinario, festivo, notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Lecce, 28 ottobre 2011

Il direttore territoriale: VILLANOVA

11A14839

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 11 novembre 2011.

Disposizioni applicative del Regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada e del Regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL TRASPORTO STRADALE E PER L'INTERMODALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 , che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada;

Visto il regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 , che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006;

Visto il regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 , che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio;

Visto l'art. 4, paragrafo 2, del regolamento n. 1072/2009, che prevede che la licenza comunitaria per il trasporto internazionale di merci è rilasciata per una durata massima rinnovabile di dieci anni;

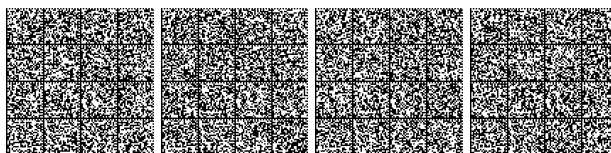
Visto l'art. 4, paragrafo 4, del regolamento n. 1073/2009, che prevede che la licenza comunitaria per il trasporto internazionale di passeggeri è rilasciata per una durata massima rinnovabile di dieci anni;

Considerato che le disposizioni dei regolamenti n. 1072/2009 e n. 1073/2009 trovano integrale applicazione a decorrere dal 4 dicembre 2011;

Considerato che è compito degli Stati membri fissare la durata specifica delle licenze comunitarie da rilasciare, a domanda, alle imprese stabilite nel proprio territorio che eseguono trasporti internazionali di merci su strada o trasporti internazionali di passeggeri effettuati con autobus;

Considerato che è necessario fissare la durata delle licenze comunitarie per il trasporto di merci e di passeggeri ai sensi dei menzionati regolamenti n. 1072/2009 e 1073/2009 da rilasciare alle imprese italiane di trasporto su strada;

Considerato che le licenze comunitarie rilasciate fino alla data del 3 dicembre 2011 ai sensi del regolamento n. 881/92, del 23 marzo 1992, e del regolamento n. 684/92, del 16 marzo 1992, rispettivamente, per il trasporto di merci e per il trasporto di viaggiatori, sono rilasciate con una validità temporale di cinque anni, rinnovabile;

Ritenuto che il periodo di cinque anni di validità, rinnovabile, si è rivelato congruo in quanto pur consistendo

in un periodo di durata adeguata ai fini dell'organizzazione dell'attività di trasporto internazionale da parte delle imprese, consente una verifica effettiva, almeno ogni cinque anni, del mantenimento dei requisiti e condizioni necessari, anche in ordine alla disponibilità dei veicoli, ai fini del rilascio della licenza medesima, nonché per il rinnovo della licenza comunitaria;

Considerato che il sistema di rilascio automatizzato su base informatica delle licenze comunitarie è già strutturato da anni con riferimento al termine di durata quinquennale della licenza comunitaria;

Ritenuto opportuno confermare la durata di validità della licenza comunitaria, sia per il trasporto di merci, sia per il trasporto di passeggeri, fissandola in cinque anni a decorrere dalla data di inizio di validità medesima;

Decreta:

Art. 1.

La licenza comunitaria per il trasporto internazionale di merci di cui all'art. 4, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada è rilasciata a domanda per un periodo di cinque anni di durata rinnovabile.

Art. 2.

La licenza comunitaria per il trasporto internazionale di viaggiatori di cui all'art. 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada è rilasciata a domanda per un periodo di cinque anni di durata rinnovabile.

Art. 3.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 novembre 2011

Il direttore generale: FINOCCHI

11A14904

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 27 ottobre 2011.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Marche.

IL MINISTRO

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01)e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'articolo 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n.1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Visto il proprio decreto 9 giugno 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 28 giugno 2011 n. 148, di declaratoria, tra l'altro, del carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali dal 1° marzo al 3 marzo 2011 nelle Province di Ancona, Pesaro e Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, per effetto dei danni alle Strutture aziendali e alle Infrastrutture connesse all'attività agricola;

Vista la nota 18 ottobre 2011 con la quale la Regione Marche chiede di inserire il Comune di San Marcello della Provincia di Ancona tra i territori delimitati con il richiamato decreto del 9 giugno 2011, per i danni alle Infrastrutture connesse all'attività agricola;

Ritenuto di accogliere la richiesta integrativa;

Decreta:

La dichiarazione di eccezionalità delle piogge alluvionali dal 1° marzo al 3 marzo 2011, di cui al decreto 9 giugno 2011 richiamato nelle premesse, è estesa al Comune di San Marcello della Provincia di Ancona, ai fini dell'applicazione delle provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2011

Il Ministro: ROMANO

11A14588

DECRETO 27 ottobre 2011.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della regione Piemonte.

IL MINISTRO

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01)e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della Regione Piemonte di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale; tromba d'aria dal 10 luglio 2011 al 13 luglio 2011 nella provincia di Torino.

Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Piemonte di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola.

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Torino:

tromba d'aria dal 10 luglio 2011 al 13 luglio 2011; provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di Agliè, Alice Superiore, Barone Canavese, Candia Canavese, Castellamonte, Cuceglio, Ozegna, San Giorgio Canavese;

tromba d'aria dal 10 luglio 2011 al 13 luglio 2011;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio del comune di Vidracco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2011

Il Ministro: ROMANO

11A14589

DECRETO 2 novembre 2011.

Rettifica dell'articolo 3 del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata «Rosso Piceno» o «Piceno» annesso al decreto 17 maggio 2011.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'articolo 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed

alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1°agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61 di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88;

Visti i decreti applicativi, finora emanati, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il decreto ministeriale 17 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 131 del 8 giugno 2011, con il quale è stato modificato il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Rosso Piceno» o «Piceno»;

Vista la richiesta presentata in data 11 ottobre 2011 dal Consorzio tutela dei Vini Piceni - Offida (AP), intesa ad ottenere la rettifica dell'articolo 3, ultimo comma, del testo del disciplinare sopra indicato, in quanto la seguente frase: «La produzione del vino a DOC «Rosso Piceno» o «Piceno» è consentita all'interno della zona di produzione del vino a DOC «Rosso Piceno» Superiore o «Piceno» Superiore», è stata erroneamente omessa dalla proposta formulata dal Comitato nazionale vini DO e IGT nella riunione del 16 novembre 2010;

Visto il parere della Regione Marche presentato in data 26 ottobre 2011 favorevole alla predetta richiesta di rettifica;

Ritenuto, in accoglimento della citata richiesta, di dover procedere alla rettifica dell'articolo 3 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Rosso Piceno» o «Piceno», procedendo all'opportuna ricodificazione dell'intero art. 3;

Decreta:

Articolo unico

A titolo di rettifica, l'art. 3 del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Rosso Piceno» o «Piceno», annesso al decreto ministeriale 17 maggio 2011 richiamato in premessa, è sostituito per intero con il seguente testo:

«Art. 3. La zona di produzione del vino a DOC «Rosso Piceno» o «Piceno», con esclusione nell'interno di essa, di tutti i territori appartenenti alla zona di produzione del vino a DOC «Rosso Conero» di cui all'art. 3 del disciplinare di produzione annesso al decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 22 agosto 1967, è delimitata come appresso:

a nord–est: mare Adriatico, dal confine provinciale Pesaro–Ancona fino a Porto d'Ascoli, seguendo la strada statale n. 16 (Adriatica);

da Porto d'Ascoli seguendo la strada statale n. 4 (Salaria) sino a Villa San Antonio, proseguendo per la strada provinciale Villa S. Antonio – Ancarano fino al confine con la provincia di Teramo;

continuando per il confine provinciale Teramo–Ascoli Piceno, fino all'incrocio con il confine comunale di Ascoli Piceno;

confini che delimitano, includendoveli, i comuni di Ascoli Piceno, Venarotta, Rotella, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Gualdo e Sanginesio, fino alla strada statale n. 78 (Picena);

strada statale n. 78 (Picena) fino al bivio Pian di Pieca;

strada che da Pian di Pieca conduce alla strada statale n. 77 (Val di Chienti), attraverso il ponte di Colfano, Caldarola, Santa Maria Maddalena e Villa Case;

strada statale n. 77 (Val di Chienti) fino alla carreggiabile che da questa conduce a San Severino Marche, attraverso le località San Diego e Colleluce;

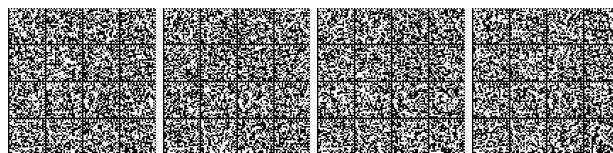
strada che da San Severino Marche conduce al confine provinciale Macerata – Ancona, attraverso le località Cesolo, Col cerasa, Cingoli e Osteria del Bachero; segue il fiume Musone sino ad incontrare la località Castreccioni. Di qui prende la direttrice Castreccioni, Palazzo per poi percorrere la strada provinciale, che passa per Palazzo, fino alla località Annunziata, quindi imbocca la strada che, dalla località Annunziata percorre la zona di San Lorenzo sino alla strada Apiro – Poggio San Vicino in prossimità di casa Tosti a quota 280. Segue poi questa fino a dove si interseca con il confine comunale di Poggio San Vicino. Segue quindi il confine comunale fra Apiro – Poggio San Vicino sino al confine provinciale tra Macerata ed Ancona percorrendolo fino all'incrocio con la strada Domo – Serra san Quirico, a sud della località San Urbano. Strada Domo – Serra San Quirico, dall'incrocio predetto fino all'incrocio con il fosso Venella;

fosso Venella fino alla confluenza con il fiume Esino e fino alla strada statale n. 76 nei pressi di Palazzo Vallemani;

strada statale n. 76, dai pressi di Palazzo Vallemani fino a borgo Stazione di Serra San Quirico, e da questo punto, strada che conduce al confine provinciale Ancona – Pesaro (in prossimità della fattoria Ruspoli), attraverso le località Serra San Quirico, il Trivio, Maestà, Vado, San Martino, Arcevia, Montefortino, Palazzo, San Pietro e Castelleone di Suasa;

confine provinciale Ancona – Pesaro fino al mare Adriatico.

Le uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata. «Rosso Piceno» o «Pice-

no», Superiore devono essere prodotte nella zona delimitata come segue:

mare Adriatico, dal confine nord di Grottammare sino a Porto d'Ascoli, seguendo la strada statale n. 16 (Adriatica);

strada statale n. 4 (Salaria) da Porto d'Ascoli sino al bivio per Valle Senzana;

strada comunale che dalla strada statale n. 4 (bivio Valle Senzana), attraversa il torrente Bretta fino ad incontrare la provinciale Poggio di Bretta – Ripaberarda;

strada provinciale Poggio di Bretta – Ripaberarda sino al confine comunale di Ascoli Piceno e Appignano;

confini che delimitano includendoveli, i comuni di Appignano, Offida, Cossignano, Ripatransone sino al confine comunale con Grottammare;

strada Ripatransone – Grottammare fino al confine nord di Grottammare e, da questo, sino al mare Adriatico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2011

Il direttore generale ad interim: VACCARI

11A14580

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 19 ottobre 2011.

Annullamento del decreto 14 giugno 2011, relativo allo scioglimento della società cooperativa «Bella Aurora società cooperativa edilizia a responsabilità limitata in liquidazione», in Roma.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LE PMI E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile, così come modificato dall'art. 10, comma 13, della legge n. 99/2009;

Visto il parere della Commissione Centrale per le Cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il D.P.R. n. 197 del 28 novembre 2008, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il D.M. 7 maggio 2009 con il quale è stata disciplinata l'attribuzione delle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto dirigenziale n. 6/2011/CC regione Lazio del 14 giugno 2011 del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione – Direzione Generale per le P.M.I. e gli enti cooperativi –Divisione IV con cui si dispone lo scioglimento ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. del codice civile della società "BELLA AURORA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN LIQUIDAZIONE", con sede in Roma, codice fiscale n. 80296200589;

Tenuto conto che con nota pervenuta al prot. n. 0186020 del 5 ottobre 2011 la Camera di Commercio di Roma ha comunicato che la sopra citata società è in liquidazione giudiziaria dal 19 novembre 2008;

Considerato che non sussistono pertanto i presupposti per l'applicazione dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile;

Considerato che la citata società è stata erroneamente inserita negli elenchi di società cooperative non depositanti il bilancio di esercizio da cinque anni ed oltre trasmessi dalle Camere di Commercio per il mezzo di Unioncamere;

Ritenuto di dover provvedere all'annullamento del decreto dirigenziale di cui sopra per la parte inerente lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore della società di cui si tratta;

Ritenuto che risulta dimostrato l'interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione del provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

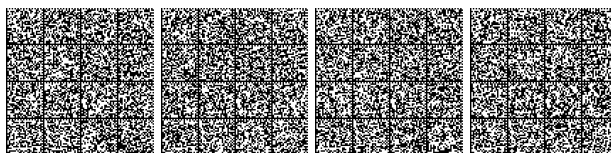
Il decreto dirigenziale n. 6/2011/CC regione Lazio del 14 giugno 2011 emesso da questo Ufficio è annullato nella parte in cui dispone lo scioglimento della società "BELLA AURORA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN LIQUIDAZIONE", con sede in Roma, codice fiscale n. 80296200589, per le motivazioni indicate in premessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 ottobre 2011

Il dirigente: DI NAPOLI

11A14455

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 8 novembre 2011.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano «Ellaone (ulipristal)». (Determinazione/C 2703/2011).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale ELLAONE (ulipristal)– autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione Europea con la decisione del 15/05/2009 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/09/522/001 «30 mg – compressa – uso orale – blister (PVC/PE/PVDC/alluminio)» 1 compressa.

Titolare A.I.C.: Laboratoire HRA Pharma.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con cui il prof. Guido Rasi è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n.376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico - Scientifica nella seduta dell'11/12 ottobre 2011;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC

Alla specialità medicinale ELLAONE (ulipristal) nelle confezioni indicate vengono attribuiti i seguenti numeri di identificazione nazionale:

Confezione:

«30 mg – compressa – uso orale – blister (PVC/PE/PVDC/alluminio)» 1 compressa;

AIC N. 039366012/E (in base 10) 15KCCW (in base 32).

Indicazioni terapeutiche:

Contraccettivo d'emergenza da assumersi entro 120 ore (5 giorni) da un rapporto sessuale non protetto o dal fallimento di altro metodo contraccettivo.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale Ellaone (ulipristal) è classificata come segue:

Confezione:

«30 mg – compressa – uso orale – blister (PVC/PE/PVDC/alluminio)» 1 compressa;

AIC N. 039366012/E (in base 10) 15KCCW (in base 32).

Classe di rimborsabilità: C.

Art. 3.

Vincoli del percorso di utilizzo

Il farmaco può essere utilizzato come contraccettivo di emergenza, fermo restando l'esclusione di una gravidanza in atto prima della somministrazione; la prescrizione del farmaco è dunque subordinata alla presentazione di un test di gravidanza (ad esito negativo) basato sul dosaggio dell'HCG beta. Si condiziona l'immissione in commercio all'attivazione e al mantenimento, da parte della ditta, di un registro delle eventuali gravidanze occorse in costanza di assunzione del farmaco.

Art. 4.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Ellaone (ulipristal) è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (RNR).

Art. 5.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (GU 1° dicembre 2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco;

Art. 6.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 8 novembre 2011

Il direttore generale: RASI

11A14750

DETERMINAZIONE 8 novembre 2011.

Rinegoziazione del medicinale per uso umano «Testo Enant » (testosterone enantato). (Determinazione n. 2713/2011).

Rinegoziazione del medicinale Testo Enant (testosterone enantato) ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Vista la legge 289/2002 (finanziaria 2003);

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803, in data 18 luglio 2008, con il quale viene nominato il prof. Guido Rasi direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la determina con la quale la società Geymonat S.P.A. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale Testo Enant;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la rinegoziazione del prezzo del medicinale;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica dell'11 ottobre 2011;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale TESTO ENANT (testosterone enantato) è rinegoziato alle condizioni di seguito indicate:

Confezione:

«250 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 fiala da 2 ml;

N. 009746025 (in base 10) 099FM9 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Testo Enant (testosterone enantato) è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 8 novembre 2011

Il direttore generale: RASI

11A14751

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 26 ottobre 2011.

Linee guida per l'affidamento della realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici. (Determinazione n. 6).

Premessa

Dato il crescente coinvolgimento degli enti locali nel mercato delle fonti energetiche rinnovabili (FER), l'Autorità ha esperito una procedura di consultazione pubblica degli operatori del settore e delle amministrazioni interessate, al fine di fornire linee guida operative circa i bandi di gara, alla luce delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, Codice). Le questioni esaminate attengono al ruolo degli enti locali nel mercato liberalizzato delle FER, alla realizzazione di impianti su superfici appartenenti al demanio pubblico ed alla realizzazione di impianti per il soddisfacimento del fabbisogno energetico degli enti coinvolti, con particolare riguardo all'inquadramento delle relative operazioni ai sensi del Codice. I documenti relativi alla procedura di consultazione sono pubblicati sul sito dell'Autorità.

Sulla base di quanto sopra considerato,

Il consiglio

approva le linee guida per l'affidamento della realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici.

Roma, 26 ottobre 2011

Il Relatore presidente supplente: CALANDRA

Il Consigliere relatore: CAMANZI

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 3 novembre 2011.

Il segretario: ESPOSITO

Linee guida per l'affidamento della realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici

1. Obiettivo delle presenti linee guida

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni operative circa la realizzazione di impianti di energie rinnovabili da parte delle stazioni appaltanti ed in particolare degli enti locali.

Le indicazioni riguardano:

a) il ruolo degli enti locali nel mercato liberalizzato delle FER;

b) la realizzazione di impianti su superfici appartenenti al demanio pubblico;

c) la realizzazione di impianti per il soddisfacimento del fabbisogno energetico degli enti coinvolti, con particolare riguardo all'inquadramento delle relative operazioni ai sensi del Codice.

2. Il ruolo degli enti locali nel mercato liberalizzato delle FER

Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono oggetto di una disciplina di favore volta al conseguimento degli obiettivi di politica energetica nazionale e comunitaria in tema di incremento delle fonti energetiche alternative e pulite.

Il quadro normativo è costituito dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2001/77/CE, e dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, di attuazione della direttiva 2009/28/CE.

Le opere per la realizzazione degli impianti, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono qualificate come opere di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti (art. 12, comma 1, d.lgs. n.387/2003). In considerazione della diversa tipologia di fonte rinnovabile e della potenza degli impianti sono, inoltre, previsti distinti meccanismi di incentivazione, volti ad incrementare la quota di energia pulita immessa nelle rete elettrica nazionale.

Le Linee guida MSE (D.M. 10 settembre 2010, paragrafo 1.1) chiariscono che «l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si inquadra nella disciplina generale della produzione di energia elettrica ed è attività libera, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico», ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, nonché che «a tale attività si accede in condizioni di uguaglianza, senza discriminazioni nelle modalità, condizioni e termini per il suo esercizio». Come più volte rilevato dalla giurisprudenza amministrativa (*cfr.*, ad esempio, C.d.S., sez. III, parere 14 ottobre 2008), il legislatore italiano – nel recepire le disposizioni comunitarie volte al su-

peramento del monopolio pubblico sulla produzione, sulla distribuzione e sulla vendita - ha optato per un modello autorizzatorio puro, che esclude la possibilità di regolare l'accesso al mercato mediante procedure pubblicistiche di natura concessoria. Il paragrafo 1.3) delle Linee Guida MSE pone, in tal senso, un esplicito divieto, ribadendo che l'attività di produzione di energia elettrica è un'attività economica non riservata agli enti pubblici e non soggetta a regime di privativa.

Di conseguenza, l'intervento, nell'ambito di questo mercato, degli enti pubblici e, in particolare, degli enti locali - è limitato, di regola, al solo piano autorizzatorio.

Il citato decreto legislativo n. 387/2003 ha attribuito alla Regione (o alla Provincia da essa delegata), la competenza al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti energetici da fonti rinnovabili (art. 12); detta autorizzazione costituisce, ove occorra, anche variante allo strumento urbanistico. In tale ipotesi, il ruolo degli enti locali e, in particolare, dei Comuni nei cui territori sono siti gli impianti, si sostanzia, quindi, nella partecipazione degli stessi alla conferenza di servizi in sede regionale, ovvero, per gli impianti non soggetti ad autorizzazione unica, nella gestione diretta dei procedimenti autorizzatori semplificati. Viene, pertanto, in rilievo la questione del corretto esercizio delle competenze che la vigente normativa incardina in capo ai Comuni, in modo da non aggravare l'*iter* autorizzatorio e consentire la celere realizzazione delle iniziative proposte dai soggetti privati ed intraprese in un'ottica puramente imprenditoriale. I Comuni non devono, cioè, frapporre ostacoli diretti o indiretti all'accesso al mercato: in particolare, stante il divieto di misure di compensazione di natura economica ex art. 12, comma 6, del decreto legislativo n. 387/2003, non possono essere imposti corrispettivi o misure di compensazione di carattere patrimoniale quali condizioni per il rilascio di titoli abilitativi (*cfr.*, sul punto, Corte costituzionale, sentenza n. 282/2009, e sentenza n. 124 del 2010). Sono, al contrario, legittimi gli accordi che contemplano misure di compensazione e riequilibrio del pregiudizio subito dall'ambiente a causa dell'impatto del nuovo impianto, oggetto di autorizzazione, tra le quali si annovera, ad esempio, l'impegno assunto dall'operatore economico proponente ad una riduzione delle emissioni inquinanti (Corte costituzione, sentenza n. 124 del 2010).

Le citate Linee Guida MSE prevedono, all'allegato 2, i criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative.

Diversa è l'ipotesi in cui gli enti locali assumono un ruolo più rilevante, ad esempio perché concedenti del suolo pubblico su cui vengono realizzati gli impianti, acquirenti di forniture energetiche, autoproduttori ovvero produttori di energia destinata alla cessione sul mercato.

In quest'ultimo caso, si pone una prima problematica di carattere generale, atteso che, secondo un'impostazione restrittiva, all'intervento diretto pubblico nel mercato delle FER potrebbe conseguire un'alterazione delle condizioni di uguaglianza che devono caratterizzare l'accesso ad un mercato liberalizzato (cfr., sul punto, sez. regionale di controllo per la Lombardia 15 settembre 2010, n. 861/2010/PAR). Tale profilo deve, inoltre, essere posto in connessione con quanto disposto dall'art. 27, comma 3, l. n. 244/2007, secondo cui «al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza (…)». Come rilevato dalla giurisprudenza amministrativa (adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 10 del 2011), la disposizione in questione evidenzia un evidente disfavore del legislatore nei confronti della costituzione e del mantenimento, da parte delle amministrazioni pubbliche, di società commerciali con scopo lucrativo, il cui campo di attività esuli dall'ambito delle relative finalità istituzionali, né risulti comunque coperto da disposizioni normative di specie. Pertanto, «la società commerciale facente capo ad un ente pubblico, operante sul mercato in concorrenza con operatori privati, necessita di previsione legislativa espressa, e non può ritenersi consentita in termini generali, quanto meno nel caso in cui l'ente pubblico non ha fini di lucro» (ad. plen. citata).

Da quanto osservato discende che, pur non potendosi escludere a priori che l'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili possa rientrare nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente, è necessaria un'attenta verifica di questo profilo, da condursi caso per caso, in relazione alle concrete modalità di realizzazione delle relative operazione. È poi, ad ogni modo, necessario qualificare dette operazioni alla luce del Codice ed individuare, conseguentemente, le procedure competitive da porre in essere.

3. La realizzazione degli impianti su superfici appartenenti al demanio pubblico.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, «i soggetti pubblici possono concedere a terzi superfici di proprietà per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163». L'estensione della disciplina del Codice - che disciplina l'aggiudicazione di contratti passivi per la pubblica amministrazione (da cui deriva un onere finanziario) - alle procedure di affidamento di una superficie pubblica - che costituisce, al contrario, un contratto attivo (da cui deriva un'entrata finanziaria) - vale, nelle intenzioni del legislatore, ad assoggettare anche detta fattispecie ai principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità sanciti dall'art. 2 del Codice stesso.

Resta, inoltre, fermo il rispetto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, della legge di contabilità di Stato (regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440), secondo cui «i contratti dai quali derivi un'entrata per lo Stato debbono essere preceduti da pubblici incanti».

È, dunque, necessario che i diritti sul sito pubblico per la realizzazione di impianti per la produzione di FER siano concessi mediante l'espletamento di una gara pubblica, atta a garantire adeguate forme di pubblicità ex ante. Gli adempimenti pubblicitari da porre in essere devono essere idonei a veicolare l'informazione presso il mercato di riferimento (nazionale o comunitario), a seconda del valore economico effettivo dell'immobile, nonché commisurati all'occasione di guadagno in concreto offerta ai privati.

Fermo restando il divieto legale di misure di compensazione patrimoniale, l'ente pubblico, nella determinazione del canone, deve soppesare le possibili destinazioni economiche alternative del sito ed il valore delle operazioni imprenditoriali ivi realizzabili, commisurando il canone al valore economico reale del bene oggetto di concessione.

Un ulteriore profilo da chiarire concerne il rapporto tra la concessione delle superfici di proprietà dell'ente locale e l'ottenimento dell'autorizzazione necessaria per la realizzazione dell'impianto: si pone il problema di evitare, da un lato, che l'acquisizione preventiva di un terreno diventi titolo preferenziale per il rilascio dell'autorizzazione a realizzare l'impianto e, dall'altro, che, acquisita l'area oggetto di concessione, a ciò non segua una richiesta di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ma si dia, piuttosto, inizio, mediante la sua cessione, ad un vero e proprio mercato dei siti idonei. Al fine di scongiurare tale rischio, è necessario adottare, in seno alle procedure di affidamento dell'area, alcuni accorgimenti volti a garantire che il bene oggetto di godimento non venga sviato dalla destinazione ad esso impressa, anche in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi nazionali di politica energetica.

Al riguardo, è da escludere che la gara, bandita per l'aggiudicazione del diritto sull'area, possa riguardare anche il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto, giacché si introdurrebbe un regime concessorio, laddove il legislatore ha optato per uno di tipo autorizzatorio; occorre, inoltre, tener conto dell'obbligo di dimostrare la disponibilità dell'area prima del rilascio dell'autorizzazione. Una possibile soluzione può consistere nel prevedere che la convenzione per lo sfruttamento dell'area pubblica si intenda automaticamente risolta qualora, allo spirare di un congruo termine, il privato non sia entrato in possesso dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto.

4. La realizzazione di impianti per il fabbisogno dell'ente

È pacificamente ammessa la possibilità che l'ente locale realizzi un impianto (si tratta quasi esclusivamente di impianti fotovoltaici) per la copertura totale o parziale del proprio fabbisogno energetico, non soltanto per finalità di tutela ambientale, ma anche in un'ottica di contenimento della spesa pubblica. In questo modo, infatti, l'ente può usufruire dei risparmi connessi all'abbattimento del costo per l'acquisto dell'energia sul mercato e, al contempo, percepire gli incentivi connessi alla produzione di FER che, nel caso in cui un soggetto pubblico assuma la qualifica di soggetto responsabile dell'impianto, sono corrisposti in misura maggiorata al responsabile dell'impianto (cfr. art. 2, comma 173, legge n. 244/2007).

Sulla base del quadro normativo vigente, è, quindi, legittimo che il Comune rivesta la qualifica di soggetto responsabile dell'impianto, esternalizzandone la gestione materiale. È necessario, tuttavia, che il diritto di sfruttamento economico dell'impianto sia regolamentato nella Convenzione e/o altri documenti di gara, con l'attribuzione al Comune di una specifica e penetrante funzione di controllo.

In linea generale, l'ente locale dovrebbe, mediante la conduzione di un apposito studio di fattibilità, ponderare l'effettiva convenienza economica derivante dall'immobilizzo di risorse a sua disposizione (terreni, fabbricati ecc.), dando adeguato rilievo all'interno del sinallagma contrattuale, da un lato, al suo fabbisogno energetico, dall'altro, alle reali potenzialità produttive dell'impianto e valutando anche i ricavi derivanti dalla produzione di energia eventualmente eccedente il proprio fabbisogno. Tali ricavi dovrebbero, quindi, essere oggetto di una preventiva stima, anche in funzione dell'esatta determinazione del corrispettivo a favore del privato realizzatore degli impianti. Ciò al fine di evitare di porre in essere operazioni che attribuiscano all'operatore privato un vantaggio non adeguatamente proporzionato rispetto a quello conseguito dall'ente.

4.1) L'inquadramento della fattispecie ai sensi del Codice

La realizzazione degli impianti destinati a soddisfare il fabbisogno energetico degli enti pubblici costituisce un contratto passivo, soggetto alle regole dell'evidenza pubblica ed al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice. La disciplina di riferimento è quella dei settori ordinari, di cui alla parte I e II del Codice (titolo I e titolo II, a seconda che si tratti rispettivamente di contratti di rilevanza comunitaria o meno). La realizzazione dell'impianto è, in tal caso, esclusivamente finalizzata alla produzione per il fabbisogno dell'ente.

Alle operazioni volte alla realizzazione degli impianti, in caso siano previste prestazioni eterogenee (ad esempio, lavori di costruzione, fornitura di componenti tecniche, servizi di manutenzione e gestione, nonché servizi finanziari), deve applicarsi il regime normativo proprio della prestazione (funzionalmente e/o economicamente) prevalente secondo le regole stabilite dal citato art. 14 del Codice.

L'apprezzamento di questo particolare profilo deve essere effettuato caso per caso, attesa la mutevole incidenza quantitativa e funzionale che possono avere le diverse prestazioni richieste per la realizzazione degli impianti in questione. Tuttavia, in linea generale, si ritiene che il contratto per la realizzazione di impianti fotovoltaici, pur fortemente caratterizzato dall'assemblaggio di prodotti provenienti da una produzione industriale e destinati ad una specifica funzione, possa essere ascritto alla categoria dei lavori, secondo le indicazioni sul punto fornite dall'Autorità nell'atto di regolazione dell'Autorità n. 5/2001.

Qualora nella concreta operazione prevalga la componente relativa ai lavori e questi abbiano un importo superiore a 100.000 euro, la realizzazione dell'impianto deve essere inserita nella programmazione triennale ai sensi dell'art. 128 del Codice. Ciò impone di procedere, come osservato, alla redazione di uno studio di fattibilità con indicazione delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dei lavori da porre in essere. Inoltre, ai sensi del comma 2 del citato art. 128, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad individuare con priorità i-bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica.

4.2) Il PPP

Una volta qualificato l'oggetto del contratto ai sensi del Codice, le diverse procedure di aggiudicazione ivi previste saranno applicabili in funzione della concreta strutturazione dell'operazione. Oltre alla fattispecie dell'appalto, possono trovare applicazione i contratti di partenariato pubblico privato (PPP), come definiti dall'art. 3, comma 15-*ter* del Codice.

Si tratta di fattispecie eterogenee, che tuttavia presentano come caratteristica comune quella del trasferimento dei rischi all'operatore privato ovvero la sua responsabilizzazione rispetto a obiettivi di qualità e costo dell'opera o del servizio.

Come rammentato nella determinazione n. 2 del 2010, Eurostat considera il costo dei contratti di PPP non una voce di debito dei bilanci pubblici, quando due dei seguenti tre rischi sono in capo all'operatore privato: costruzione (e progettazione), disponibilità dell'opera e domanda.

In sintesi, il trasferimento del rischio di progettazione e costruzione consiste nel fatto che l'operatore privato deve essere responsabile della qualità dell'opera secondo gli standard definiti dall'amministrazione, dei costi e dei tempi; il trasferimento del rischio di disponibilità consiste nel responsabilizzare l'operatore privato rispetto alla qualità e alla funzionalità dell'opera per l'erogazione del servizio pubblico dopo il collaudo; il trasferimento del rischio di domanda consiste nel responsabilizzare l'operatore privato rispetto alla qualità del servizio erogato attraverso l'opera realizzata in modo tale da generare i sufficienti ricavi per la copertura dell'investimento e la soddisfazione del cittadino.

Tra i contratti di PPP, risultano maggiormente adeguati per la realizzazione di impianti di energie rinnovabili la concessione di lavori pubblici ed il leasing finanziario, oggetto di analisi nei successivi paragrafi.

4.2.1) La concessione di lavori pubblici

Attraverso la forma contrattuale di PPP più diffusa, ossia il contratto di concessione di costruzione e gestione, è possibile affidare a un soggetto privato (concessionario) il diritto di costruire e gestire un impianto di produzione di energia, e di percepire, così, i proventi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta per un periodo di tempo predeterminato. Il concessionario assume su di sé l'alea di gestione dell'impianto realizzato e lo gestisce sino alla scadenza del contratto, quando ritrasferisce l'impianto nella disponibilità dell'amministrazione concedente (fatta salva l'esistenza di eventuali oneri di smantellamento al termine della vita utile dell'impianto stesso). La concessione, che può essere affidata sia mediante la procedura "tradizionale" ex art. 142 e ss. (con progetto preliminare a base di gara) sia mediante la procedura ex art. 153 (con a base di gara lo studio di fattibilità) del Codice, nel caso in esame può prevedere a favore del concessionario:

la percezione dei proventi derivanti dai meccanismi di incentivazione delle FER in relazione al valore dell'energia prodotta dall'impianto;

la percezione di una tariffa per l'energia prodotta ed eventualmente messa in rete in quanto non destinata all'autoconsumo.

Da parte sua, l'amministrazione concedente può richiedere al concessionario:

un corrispettivo per l'uso degli spazi pubblici dove verranno installati gli impianti (pannelli fotovoltaici, impianti eolici, ecc.);

la retrocessione di una percentuale di ricavi del concessionario;

la fornitura di energia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.143, comma 9, del Codice, rientrano a pieno titolo nella nozione di concessione tanto le ipotesi dove il concessionario assume, oltre al rischio di costruzione, il rischio di domanda (modello autostrade), quanto le concessioni in cui al rischio di costruzione si aggiunge il rischio di disponibilità (modello ospedali, carceri ecc.).

Nel caso della realizzazione degli impianti per la produzione di energie rinnovabili, atteso il rischio «contenuto» ad essa correlato, è necessario analizzare attentamente la ricorrenza degli elementi atti ad attribuire il rischio di gestione al privato concessionario, in assenza del quale non si configura la concessione, bensì l'appalto, nel quale vi è unicamente il rischio imprenditoriale derivante dalla errata valutazione dei costi di costruzione rispetto al corrispettivo che si percepirà a seguito dell'esecuzione dell'opera.

Nell'ipotesi in esame, l'obiettivo è quello di realizzare misure di risparmio energetico negli edifici e nelle pertinenze dell'ente locale: è, dunque, l'ente stesso (e non la collettività) il destinatario del beneficio energetico realizzato dall'imprenditore, mentre il flusso di cassa è originato da proventi spettanti di diritto all'ente locale medesimo e da questi ceduti al concessionario (si pensi agli incentivi e/o ai proventi derivanti dalla vendita di energia eccedente il fabbisogno).

Trattasi, quindi, di progetti dotati di una intrinseca capacità di generare reddito, che consentono al settore privato un integrale recupero dei costi di investimento. Tali operazioni di norma non necessitano di risorse pubbliche a fondo perduto ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario. Le buone capacità di autofinanziamento consentono piuttosto di ipotizzare anche meccanismi di retrocessione dei ricavi o di energia a favore del partner pubblico. Ciò induce a sottolineare che eventuali disequilibri rispetto al piano economico e finanziario (che postulano un intervento finanziario dell'amministrazione) dovrebbero essere riguardati come anomalie di gestione ed attentamente verificati, al fine di evitare che il contributo pubblico finanzi un'inefficienza del privato o un suo eccessivo arricchimento, oltre i livelli adeguati di mercato.

Più in generale, occorre che la stazione appaltante effettui una valutazione della convenienza economica di un investimento in energie rinnovabili, intesa come capacità del progetto di creare valore nell'arco di un periodo di costruzione e gestione e di generare un livello di redditività per il capitale investito, adeguato rispetto alle aspettative dell'investitore privato. L'analisi della convenienza economica può essere svolta con diverse metodologie di valutazione; le più usate si basano sul calcolo di indicatori in grado di esprimere un giudizio sintetico circa la capacità dell'investimento di generare un'adeguata redditività, come il tasso interno di rendimento del progetto (TIR) o il valore attuale

netto (VAN). La sostenibilità finanziaria di un progetto è invece la capacità del progetto di generare flussi monetari sufficienti a garantire il rimborso dei finanziatori e un'adeguata redditività per gli azionisti ed è espressa in termini di bancabilità attraverso indicatori capaci di valutare il margine di sicurezza su cui i soggetti finanziatori possono contare per essere garantiti sul puntuale pagamento del servizio del debito (ad es. Debt Service Cover Ratio o DSCR e Loan Life Cover Ratio o LLCR, si vedano al riguardo le determinazioni n. 1 e n. 3 del 2009 e le numerose pubblicazioni sul sito dell'unità tecnica finanza di progetto, www.utfp.it). La fattibilità dell'investimento, la valutazione dell'opzione più conveniente, non solo sotto il profilo finanziario, ma anche complessivamente tenuto conto dei rischi trasferibili all'operatore privato nell'ambito di un contratto di PPP (attraverso l'analisi di value for money) e la sostenibilità di medio termine sono valutazioni che necessariamente debbono essere effettuate dalle amministrazioni prima di procedere alla strutturazione della gara, qualunque sia il risultato dell'analisi.

La stazione appaltante deve, inoltre, porre particolare attenzione alla strutturazione del contratto di PPP, dal quale deve emergere il trasferimento dell'alea di gestione all'operatore privato.

Atteso il quadro di riferimento per la produzione di FER, i rischi che vengono in evidenza sono il rischio di progettazione e costruzione ed il rischio di disponibilità, laddove il rischio di domanda sembra assumere, nell'ipotesi in esame, un rilievo minore (emerge, piuttosto, un rischio di rendimento).

Al fine di trasferire il rischio di progettazione e costruzione, la gara dovrebbe prevedere che l'operatore privato sia responsabilizzato per la predisposizione della progettazione (almeno definitiva) e per la realizzazione dell'impianto nel rispetto di standard di qualità, dei tempi e dei costi preventivati.

Quanto al trasferimento del rischio di disponibilità, è necessario prevedere che l'impianto realizzato sia mantenuto sempre in condizioni di perfetto funzionamento per la produzione di energia. Ciò implica che il servizio di manutenzione deve essere di competenza dell'operatore privato secondo standard e costi previsti ab origine nel contratto (e, ancor prima, nel progetto a base di gara). Si deve, al riguardo, tener conto del fatto che, durante il periodo di gestione dell'impianto, l'equilibrio economico - finanziario dell'operazione è suscettibile di modifiche in ragione di eventi, niente affatto improbabili, quali il furto dei pannelli solari, il corto circuito da fulminazione, eventi grandinosi che incidono sul funzionamento, danneggiamento dei pannelli. Il rischio di disponibilità, inoltre, dovrebbe essere ritenuto sussistente anche in relazione all'eventualità che, trattandosi di interventi che, per lo più, vedono l'intervento di un ente finanziatore, quest'ultimo, in caso di mancata o scarsa performance dell'impianto, possa invocare il c.d. default (vale a dire l'incapacità tecnica di rispettare le clausole contrattuali) del finanziamento e l'escussione delle garanzie prestate dal concessionario per ottenerlo.

4.2.2) La locazione finanziaria

Per la realizzazione di impianti fotovoltaici, si registra un crescente ricorso, da parte delle stazioni appaltanti, all'utilizzo dello strumento della locazione finanziaria.

Si tratta, essenzialmente di un'ipotesi di leasing traslativo, nel quale la causa tipica del negozio è il finanziamento a scopo di trasferimento finale del bene ed il pagamento dei canoni copre una parte del prezzo di acquisto.

Nel leasing mobiliare, il contratto ha ad oggetto la fornitura dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante locazione finanziaria, in quello immobiliare l'oggetto del contratto è, in genere, costituito dalla progettazione e dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Occorre evidenziare che il leasing immobiliare, a seguito delle modifiche apportate al Codice dal terzo decreto correttivo, è stato incluso nel genus dei contratti di partenariato ex art. 3, comma 15-*ter* e può consentire all'amministrazione di conseguire vari vantaggi connessi alla corretta allocazione di parte dei rischi, insiti nell'operazione economica, in capo ai soggetti privati coinvolti. L'appaltatore assicura, inoltre, a fronte dell'obbligazione del committente relativa al pagamento del canone di locazione a favore del primo – per tutta la durata della locazione – il godimento dell'impianto a vantaggio di quest'ultimo, quale unico beneficiario di tutti i proventi e frutti connessi alla realizzazione, gestione e sfruttamento del parco fotovoltaico.

Ai sensi dell'art. 160 –-*bis* del Codice la locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità costituisce appalto pubblico di lavori, salvo che questi ultimi abbiano un carattere meramente accessorio rispetto all'oggetto principale del contratto medesimo (cfr. TAR Lombardia. sez. II, n. 1675 del 5 maggio 2010).

Pertanto, nel caso di leasing per la realizzazione di impianti fotovoltaici troverà applicazione l'art. 160-*bis* del Codice, nonché tutte le altre disposizioni concernenti gli appalti di opera pubblica o di pubblica utilità con esso compatibili.

Anche in caso di utilizzo dello strumento del leasing, occorre porre attenzione alla strutturazione del contratto, con particolare riferimento ai rischi da trasferire all'operatore privato, come sopra già rilevato ed in particolare al trasferimento del rischio di disponibilità.

Atteso che secondo il costante orientamento della giurisprudenza contabile il leasing potrebbe rappresentare una forma elusiva del patto di stabilità (cfr., ad esempio, delibera Corte dei conti, sez. regionale di controllo per il Veneto, n.40/2010/PAR del 23 marzo 2010), la qualificazione della spesa relativa al canone di leasing è rimessa al prudente apprezzamento dell'ente locale ed è strettamente collegata alla verifica se la suddetta operazione rappresenti o meno una forma di indebitamento.

4.3) La riqualificazione energetica degli immobili pubblici

Una peculiare fattispecie contrattuale, ai fini della realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, è quella contemplata dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 ("Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"), con cui sono state introdotte misure volte a favorire il risparmio energetico da parte delle pubbliche amministrazioni.

Si tratta, in sostanza, di una serie di prestazioni finalizzate al miglioramento energetico dell'edificio pubblico oggetto dell'intervento, tra le quali può essere prevista la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile.

Lo stesso decreto n. 115/2008, all'art. 15, specifica che, agli appalti pubblici, non riconducibili ai settori speciali disciplinati dalla parte III del Codice ed aventi ad oggetto l'affidamento della gestione dei servizi energetici che prevedono, unitamente all'effettuazione di una diagnosi energetica, la presentazione di un progetto in conformità ai livelli di progettazione specificati dall'art. 93 del Codice, nonché la realizzazione degli interventi, si applica il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del Codice). Si precisa, inoltre, che «all'individuazione degli operatori economici che possono presentare le offerte nell'ambito degli appalti di cui al comma 1, si provvede secondo le procedure previste dall'art. 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163» e, pertanto, mediante procedure aperte o ristrette.

Sono, quindi, esperibili in tal caso soltanto la procedura aperta e la procedura ristretta ed il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa; trovano, poi, applicazione le disposizioni della parte I, II e IV del Codice.

La norma introduce, inoltre, uno strumento innovativo per la realizzazione degli interventi energetici, definito «finanziamento tramite terzi», ossia un «accordo contrattuale che comprende un terzo, oltre al fornitore di energia e al beneficiario della misura di miglioramento dell'efficienza energetica, che fornisce i capitali per tale misura e addebita al beneficiario un canone pari a una parte del risparmio energetico conseguito avvalendosi della misura stessa. Il terzo può essere una ESCO», ovvero una «Energy Service Company». Quest'ultima, è definita come la «persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti».

Lo strumento del finanziamento tramite terzi prevede, dunque, un rapporto trilaterale tra il soggetto beneficiario (ente pubblico), il fornitore di energia (impresa produttrice) ed un soggetto finanziatore, che può essere anche una ESCO. Da quanto osservato, emerge che la disciplina in commento qualifica espressamente le operazioni finalizzate all'efficienza energetica (tra le quali l'approvvigionamento tramite fonti energetiche rinnovabili) alla stregua di «appalti pubblici» aventi ad oggetto l'affidamento di «servizi energetici».

11A14590

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

DECRETO 5 ottobre 2011.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa «La Fiaccola - Soc. coop.», in Bolzano.

L'ASSESSORE ALL'INNOVAZIONE, INFORMATICA, LAVORO, COOPERATIVE E FINANZE

(*Omissis*).

Decreta:

1. Di disporre, (*omissis*), la costituzione del commissario liquidatore della cooperativa «La Fiaccola - Soc. coop.» (P.I. 02330520210), con sede a Bolzano, via Galilei, 2/E, e di modificare in tal senso il proprio decreto del 21 febbraio 2011, n. 86/34.2.

2. Di disporre la nomina del nuovo commissario liquidatore nella persona del dott. Donato Sciannameo, con ufficio a *Nova* Levante, via Carezza, 127.

3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso l'Autorità giudiziaria competente dalla data di pubblicazione.

4. Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nonché nel Bollettino ufficiale della regione.

Bolzano, 5 ottobre 2011

L'assessore: BIZZO

11A14705

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Annullamento del provvedimento relativo al medicinale «Benzilpenicillina Benzatinica Biopharma». Codice pratica n. N1A/2011/1436.

Medicinale: BENZILPENICILLINA BENZATINICA BIOPHARMA (A.I.C. n. 033120)

Codice confezioni:

033120104 (Autorizzata);

033120116 (Autorizzata);

033120092 (Autorizzata).

La pubblicazione relativa alla variazione N1A/2011/1436 della specialità medicinale per uso umano BENZILPENICILLINA BENZATINICA BIOPHARMA (A.I.C. n. 033120), titolare A.I.C. Biopharma S.r.l., codici confezione: 033120104 (Autorizzata); 033120116 (Autorizzata); 033120092 (Autorizzata), quale modifica apportata ai sensi dell'art. 35, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche, pubblicata, secondo i termini previsti dall'art. 2 della determina AIFA del 18 dicembre 2009 e successive modifiche, dalla ditta Biopharma S.r.l. in data 10 settembre 2011 nella *Gazzetta Ufficiale* - Parte II - n. 105, è annullata d'ufficio ad ogni effetto di legge, in conformità alla determina AIFA del 18 dicembre 2009 e successive modifiche, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 2009, n. 298.

L'annullamento viene disposto, ai sensi dell'art. 21-*nonies* della legge n. 241/1990, in quanto a seguito di approfondimento è stato verificato chela condizione n. 3 prevista dal Regolamento 1234/2008 CE per la tipologia di variazione richiesta dall'azienda (B.IV.1.a.1) non è stata rispettata considerato che le informazioni aggiunte agli stampati comportano modifiche importanti del testo. Inoltre informazioni non strettamente inerenti la modifica di cui alla tipologia B.IV.1.a.1, devono essere richieste mediante apposita variazione del gruppo C.I secondo la classificazione delle variazioni della Commissione europea (2010/C17/01).

Il provvedimento di annullamento è altresì pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. Avverso tale provvedimento è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale competente entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

11A14732

Proroga dello smaltimento delle scorte del medicinale «Sporanox»

Estratto provvedimento V&A.PC n. 408 del 24 ottobre 2011

Titolare AIC: Janssen Cilag SPA.

Specialità medicinale: SPORANOX.

Tipologia: proroga smaltimento scorte.

Considerate le motivazioni portate da codesta azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale Sporanox

027808031 - 1 fiala di concentrato per soluzione per infusione da 25 ml + sacca con 50 ml di cloruro di sodio 0,9%

possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dal 29 ottobre 2011 data di scadenza dei 120 giorni previsti dalla Comunicazione di notifica regolare per modifica stampati AIFA/V&A/P/61488 del 10/06/2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 30/064/2011, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A14749

MINISTERO DELL'INTERNO

Rinnovo delle abilitazioni dell'organismo Istituto Giordano S.p.A. in Bellaria, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».

Con provvedimento dirigenziale datato 9 novembre 2011, sono state rinnovate le abilitazioni, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio» all'organismo «Istituto Giordano S.p.A.» con sede in Bellaria (Rimini) cap 47814 - Via Rossini n. 2, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai

prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito internet www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione e sicurezza - Ultime disposizioni»

11A14855

Provvedimenti concernenti enti locali in condizione di dissesto finanziario.

Il consiglio comunale di Terracina (Latina) con deliberazione n. 103/XII del 19 settembre 2011 ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario previste dall'articolo 246 del decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'articolo 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 novembre 2011, la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott. Roberto Ferracci, del dott. Maurizio Alicandro e della rag. Teresa Lanzeri, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

11A14882

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Iscrizione nell'elenco delle istituzioni scolastiche idonee a rilasciare il diploma di baccellierato internazionale dell'istituzione scolastica «Escola Maria Imaculada Chapel School» - San Paolo (Brasile).

Con decreto del direttore generale degli affari internazionali del 26 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 164/2010, è stata disposta l'iscrizione nell'elenco delle istituzioni scolastiche idonee a rilasciare il diploma di Baccellierato internazionale nell'elenco di cui all'art. 2 legge n. 738/1986: «Escola Maria Imaculada Chapel School» - San Paolo (Brasile).

Il riconoscimento dei diplomi di Baccellierato internazionale rilasciati dalla citata istituzione scolastica è subordinato allo svolgimento da parte dei diplomati, dei programmi relativi alle discipline elencate nel piano di studio di cui all'allegato A di detto decreto che ne costituisce parte integrante.

11A14706

MINISTERO DELLA SALUTE

Revoca, su rinuncia, del presidio medico chirurgico «Parasan IC»

Con il decreto di seguito specificato è stata revocata, su rinuncia della ditta, la registrazione del sottoindicato presidio medico-chirurgico:

Decreto n. DGFDM-VII/236 del 27 settembre 2011;

Presidio medico-chirurgico: PARASAN IC;

Registrazione: 13518;

Motivo della revoca: rinuncia della società Johnson Diversey S.p.a. titolare della registrazione.

11A14453

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera adottata dal Comitato nazionale dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) in data 24 e 25 marzo 2011.

Con decreto interministeriale in data 25 ottobre 2011, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, lett *a)*, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sono state approvate le modifiche agli articoli 22, comma 4 e 23, comma 4 dello statuto, deliberate dal comitato nazionale dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) nella seduta del 24 e 25 marzo 2011, (estratto del verbale certificato dalla dott.ssa Rita Maria Fiumara, notaio residente in Bracciano, repertorio n. 37748 del 31 maggio 2011, attestazione l'estrazione dalle pagine nn. 13853 - 13905 - 13906 e 13907 del libro verbali del comitato nazionale dei delegati di INARCASSA).

11A14791

Approvazione della delibera n. 40/2011 adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) in data 28 luglio 2011.

Con ministeriale n. 36/0002700/PLUR-L-14 del 26 ottobre 2011 è stata approvata di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 40/2011, di ratifica della determinazione presidenziale del 30 giugno 2011, adottata dal consiglio di amministrazione dell'ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) in data 28 luglio 2011, concernente la rideterminazione del contributo di maternità e paternità relativo all'anno 2011.

11A14792

Approvazione della delibera n. 71 adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato in data 27 maggio 2011.

Con ministeriale n. 36/0002542/MA004.A007/NOT-L-40 del 24 ottobre 2011 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero della giustizia, la delibera n. 71 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato, in data 27 maggio 2011, concernente l'esclusione dell'applicazione del meccanismo di perequazione automatica delle pensioni, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

11A14793

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-GU1-268) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

vendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€ **309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€ **682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **297,46**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **163,35**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **85,71**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **53,44**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01
I.V.A. 21% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.